Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "GIOVANI IN COMUNE" - APPROVAZIONE SECONDA FINESTRA.

IL DIRIGENTE

Premesso

- Che la L.R. 8 agosto 2016, n. 26. "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani". (BURC n. 54 del 8 Agosto 2016) all'art. 6 stabilisce che "I Comuni, in forma singola o associata, quali autorità responsabili dello sviluppo e della rigenerazione urbana, e soprattutto in quanto espressioni della comunità, nell'ambito della programmazione regionale in materia di politiche giovanili:

a) rispondono alle necessità ed alle esigenze dei giovani attraverso l'erogazione di servizi ed interventi;

b) promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e favoriscono la realizzazione di luoghi d'incontro e centri di aggregazione polifunzionali finalizzati ad incentivare la creatività nelle sue diverse espressioni, con interventi, anche formativi, che facilitano il passaggio alla vita adulta e al mondo del lavoro;

c) favoriscono la partecipazione attiva e il dialogo tra i giovani e con i giovani e le loro rappresentanze, compreso il dialogo intergenerazionale, al fine della condivisione delle politiche anche **attraverso forum comunali ed intercomunali della** gioventù, consigli comunali aperti, forme innovative di informazione, consultazione e partecipazione.

2. I Comuni possono istituire il Forum dei giovani, quale organismo consultivo di partecipazione giovanile **a carattere totalmente elettivo, composto dai giovani residenti nel territorio comunale e rientranti nella fascia di età di cui all'articolo 2**.

- Che l'art.2 stabilisce che i destinatari degli interventi della presente legge sono i giovani, in forma singola o associata e i gruppi informali di giovani di età compresa tra i **sedici ed i trentaquattro anni.**
- Che per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, quali organi consultivi in materia di politiche giovanili;
- Che la UOD Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania ha strutturato un format di indirizzi in materia di forum dei giovani ai sensi della Legge regionale n. 26/2016 che disciplina un percorso metodologico per la istituzione dei Forum dei Giovani a livello sub regionale;
- Che i Forum dei Giovani sono la principale forma istituzionale di partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale dei cittadini. Ciò non esclude altre forme spontanee, non istituzionalizzate, di espressione delle istanze dei giovani alle Amministrazioni locali;
- Che il Format metodologico per la istituzione e il funzionamento del Forum dei giovani costituisce uno standard europeo di riferimento, e dunque un obiettivo qualitativo a cui tendere, per la Regione Campania. Questo significa che ogni Amministrazione locale, in forma singola o associata (di seguito "amministrazione locale") potrà accedere ad eventuali contributi e al sistema di monitoraggio regionale relativo agli organismi di rappresentanza istituzionalizzati giovanili esclusivamente se sia in grado di garantire la soddisfazione dei detti parametri metodologici-procedimentali, ma soprattutto di assicurare non solo tramite atti procedimentali, ma tramite pratiche effettive che sta procedendo nel rispetto degli obiettivi della partecipazione giovanile,

Che principio inderogabile previsto dalla suddetta normativa regionale è rappresentato dall'art. 6, comma 2, della L.R. n. 26 del 2016 che prevede una quota elettiva pari al 100% dei componenti dei Forum sub-regionali e un target fatto di giovani da 16 a 34 anni;

Che il Format si articola in 3 parti con i presupposti Normativi Europei Nazionali e Regionali, il processo e metodologia per promuovere partecipazione dei giovani alla vita pubblica locale attraverso l'istituzione di forum, e i Fomat utili per la predisposizione di atti;

- Che la strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali;
- Che La Raccomandazione n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
- Che il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, partendo dall'affermazione "la partecipazione è indissociabile dall'informazione", fissa i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del cousiling;
- Che altra fonte è rappresentata dalla "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, dalla Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;
- Che con D.D. n. 82 del 10.12.2018 è stato approvato il nuovo Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum comunali che rappresenta standard inderogabile regionale per accedere ai contributi regionali e al monitoraggio, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.

Dato atto che
- Le DGR n. 409 del 2017 e DGR n. 896 del 28.12.2018 che aggiornano il Piano triennale delle Politiche Giovanili prevedono un Intervento denominato "Funzionamento e operatività del Forum regionale dei Giovani e dei Forum comunali";
- La D.G.R. n. 738 del 27/11/2017 che modifica Interventi APQ di cui alla DGR n. 537 del 29/10/2011 relativi al Fondo Nazionale Politiche giovanili 2010 prevede la scheda-Intervento "F Giovani e Cittadinanza attiva e la scheda-Intervento C2 Promozione di progettazioni innovative per valorizzare la creatività giovanile attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'imprenditorialità giovanile";
- con D.D. n. 128 del 16.10.2019 veniva approvato l'Avviso pubblico denominato Giovani in Comune;
- dalla chiusura della prima fase risultano ancora economie rispetto alla programmazione fatta;
- si ritiene approvare una seconda finestra di Avviso dalla quale sono esclusi tutti i Comuni che hanno avuto approvato e ammesso a finanziamento un progetto di cui all'Avviso del 2019;

Visto
- L'Avviso pubblico predisposto dagli uffici con i relativi allegati;

Ritenuto
- Di dover approvare lo stesso;

Visti
la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
la DGR n. 795 del 28/12/2016;

- la D.G.R. n. 738 del 27.11.2017;
- la DGR n. 896 del 28/12/2018 che ha aggiornato il Piano Pluriennale sui giovani;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale Dott.ssa M.G. Sparago, che con la sottoscrizione della presente dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte,
1. di approvare l'Avviso pubblico denominato **"Giovani in Comune", seconda finestra**, con relativi allegati formulari;
2. di dare atto che l'intervento sarà attivato con il supporto della Società Sviluppo Campania s.p.a.;
3. di dare atto che l'Intervento è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili di cui alla D.G.R. n. 738 del 27.11.2017 a valere sulle risorse dedicate;
4. di dare atto che ulteriori risorse potranno determinarsi in corso d'opera sul Bilancio regionale;
5. di dare atto che l'Avviso sarà pubblicato sulla piattaforma della Società in house Sviluppo Campania s.p.a., bandi.sviluppocampania.it;
6. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, alla Società Sviluppo Campania s.p.a., al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. G. Pagliarulo

Allegato A

"GIOVANI in COMUNE" – AVVISO - SECONDA FINESTRA

DESCRIZIONE

Per attivare la partecipazione istituzionale dei giovani la Regione promuove lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili; promuove allo stesso modo il loro collegamento con il Forum regionale dei giovani.

I Forum hanno le seguenti finalità:

a) fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, ivi compreso a proposito di proposte e di politiche dei comuni e di altri enti territoriali;
b) offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli enti locali;
c) permettere ai comuni e agli altri enti locali di consultare i giovani su questioni specifiche;
d) fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani;
e) offrire una sede che possa favorire la concertazione con delle associazioni ed organizzazioni giovanili;
f) favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali;
g) dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;
h) promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche in materia di politiche Giovanili;
i) promuovere progetti a livello locale, provinciale regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;
j) promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
k) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
l) approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
m) promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

I Forum sono istituiti presso i Comuni (Forum comunali). Il Forum è eletto in un'assemblea plenaria dei giovani. L'adesione ad esso è personale e volontaria.

I Comuni regolamentano la partecipazione dei giovani e delle associazioni giovanili al Forum medesimo, nonché gli ambiti di iniziativa e di consultazione dei giovani e il loro accesso all'informazione, secondo le indicazioni della Carta europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale[1], del "Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea"[2], degli atti di indirizzo della Regione.

I Comuni procurano le strutture, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale minima necessari per il buon funzionamento dei Forum. Una volta ottenuti tali mezzi, queste strutture devono avere la possibilità di ricercare degli aiuti finanziari e materiali supplementari presso altri partner (fondazioni e società private, ecc).

Essi, inoltre, si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Le condizioni istituzionali di partecipazione si realizzano in strutture che possono assumere forme diverse, a seconda che si tratti di un quartiere urbano, di una città o di un paese. Queste strutture devono permettere ai giovani e ai loro rappresentanti di diventare veri e propri partners relativamente alle politiche che li concernono. I forum dovranno essere dotati di una propria sede, di un computer e di una connessione alla rete, per lo svolgimento delle attività quotidiane, e di un sistema di comunicazione tecnologica che consenta di operare in rete.

La strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.

Ai fini della omogeneizzazione degli standard dei Forum con Decreto Dirigenziale Regionale n.82 del 10.12.2018 è stato predisposto il nuovo Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum che rappresenta in alcune parti standard inderogabile regionale per accedere ai contributi progettuali. Il Kit varrà quale elemento inderogabile per tutti i Forum che risponderanno al presente Avviso.

[1] la "Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" è stata adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.

[2] Il "Libro bianco della Commissione Europea – Un nuovo impulso per la gioventù europea" è stato approvato dalla Commissione Europea il 21 novembre 2001.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni soggette a contributo
La strategia regionale è quella di garantire il rispetto delle esigenze di carattere unitario nell'esercizio a livello regionale dei sistemi di partecipazione giovanile, al fine dello sviluppo regolato dei processi di interazione, nell'ottica dell'ottimizzazione degli interventi e del loro adeguamento agli indirizzi programmatici regionali.
A tal fine, rispetto alla strategia di cui sopra la Regione prevede contributi per rendere omogenei gli strumenti di cittadinanza e partecipazione attiva, per ampliare la platea della partecipazione giovanile e dare continuità alla partecipazione.

Le azioni progettuali oggetto di finanziamento avranno i seguenti obiettivi:

a) favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra amministrazione locale, e servizi di informazione giovanile, ove presenti, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi con particolare attenzione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
b) progettare la messa a punto di strumenti di indagine territoriale per cogliere i bisogni emergenti dei giovani e la loro trasformazione, idonei inoltre a verificare la condizione giovanile nel territorio di appartenenza, con redazione di un rapporto finale sui dati raccolti;
c) promuovere la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva anche attraverso forme di volontariato e collaborazione dei giovani;
d) progetti di diffusione della Carta Europea nei luoghi di aggregazione giovanile (Scuole Superiori, Università, Associazioni Giovanili, Circoli giovanili, Circoli parrocchiali, ecc.) anche attraverso la produzione di materiali informativi ed editoriali propri;
e) progetti di autoformazione rivolti ai giovani aderenti ai Forum.

I contributi avranno ad oggetto le azioni progettuali coerenti con le politiche di settore definite nella Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale adottata dal Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa il 21 maggio 2003.
Le azioni soggette a contributo dovranno essere una o più delle seguenti politiche di settore e dunque :

- Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- Politica di lotta alla discriminazione;
- Politica di accesso ai diritti.

Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine a sviluppare coinvolgimento, partecipazione e cittadinanza attiva. I programmi\progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere un monitoraggio in itinere ed ex post e **dovranno prevedere un evento intermedio ed un evento finale di presentazione dei risultati.**
Il progetto dovrà prevedere una durata **non superiore a mesi 12** decorrenti dalla ammissione a finanziamento. E' possibile richiesta di breve proroga motivata che andrà autorizzata dalla Regione.

Le azioni possono essere realizzate tramite:

1. iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche;
2. progetti a livello locale, provinciale, regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum;
3. promozione di un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;
4. costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
5. approfondimento, esame e proposta sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;
6. forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani.

Attori richiedenti
Le richieste di contributo possono essere presentate dai Comuni della Regione Campania dove sono attivati i Forum dei giovani **e che non risultino beneficiari del finanziamento di cui all'Avviso approvato con DD n. 128 del 16.10.2019.**
Condizioni di ammissibilità per accedere ai contributi è il provvedimento di approvazione del progetto (vedi format allegato C) da parte del Comune e la conformità del Forum a quanto previsto nel Kit per la costituzione e il funzionamento dei Forum approvato con Dirigenziale Regionale n.82 del 10.12.2018, soprattutto in riferimento alla fascia d'età (16-34), alla residenza dei componenti del Forum nel Comune di riferimento del forum, alla quota elettiva degli organi del forum che deve essere al 100% rappresentata da

fonte: http://burc.regione.campania.it

giovani, alla esistenza al momento della presentazione della candidatura di un capitolo di bilancio destinato al funzionamento del forum.

In particolare i Comuni che istituiscono e riconoscono il ruolo nella società dei Forum Giovanili si impegnano a ottimizzare le condizioni istituzionali di partecipazione dei giovani alle decisioni e ai dibattiti che li riguardano. Le condizioni istituzionali di partecipazione si realizzano in strutture che possono assumere forme diverse, a seconda che si tratti di un quartiere urbano, di una città o di un paese. Queste strutture devono permettere ai giovani e ai loro rappresentanti di diventare veri e propri partners relativamente alle politiche che li concernono. I forum dovranno essere dotati di una sede, di PC e di una connessione di rete, per lo svolgimento delle attività quotidiane, e di un sistema di comunicazione tecnologica che consenta di operare in rete.
I Comuni procurano le strutture, risorse umane, i locali, i mezzi finanziari e l'assistenza materiale necessari per il buon funzionamento del Forum.
L'Amministrazione con l'attivazione del Forum si impegna a:

- Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet;
- Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum.
- Istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento;
- Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
- Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
- Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili;
- Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
- Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum,
- Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani, se presente;
- Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità una altra sala adatta allo scopo.

Ammissibilità
I richiedenti possono inoltrare al massimo un progetto.

Contributo Regionale
In caso di finanziamento di contributo inferiore all'importo richiesto l'ente dovrà rimodulare il piano finanziario dimostrandone la fattibilità. Al fine di garantire una larga platea di beneficiari il contributo erogato **non sarà superiore a € 15.000,00.**

Procedura
Una volta dichiarati ammissibili e finanziabili i progetti\programmi la Regione potrà concertare con i beneficiari ulteriori miglioramenti o adeguamenti per renderli ancora più coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali.
Per poter accedere al contributo, i soggetti indicati debbono far pervenire alla Regione Campania la domanda di ammissione, a pena di esclusione, **esclusivamente** mediante modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico http://bandi.sviluppocampania.it.
Nello specifico la procedura on-line prevede le seguenti operazioni:
1. Collegamento all'indirizzo http://bandi.sviluppocampania.it.
2. Registrazione dell'utente per l'ottenimento delle credenziali di accesso;
3. Compilazione **esclusivamente** on-line dei moduli;
4. Caricamento degli allegati richiesti, in formato elettronico digitale con estensione .PDF;
5. Stampare il modulo sottoscrizioni, apporre tutte le firme autografe richieste e allegarlo in piattaforma insieme alla fotocopia del documento di identità di tutti i firmatari; nel caso in cui qualcuno dei firmatari volesse firmare digitalmente apporrà la propria firma digitale sul modulo sottoscrizioni già firmato dagli altri firmatari con firma autografa. Dunque verrà allegato sempre **un unico modulo sottoscrizioni** firmato da tutti.
6. Validazione e consegna della candidatura;
7. Conferma dell'avvenuta consegna.

N.B. I moduli da sottoscrivere (digitalmente o in maniera autografa) devono essere tassativamente quelli compilati on-line e generati dalla piattaforma.
I Comuni potranno presentare **esclusivamente** sulla piattaforma **bandi.sviluppocampania.it**, **dalle ore 10.30** del giorno **20\07\2020 ed entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 30\09\2020,** la specifica domanda con la quale candidare proposte progettuali per accedere ai contributi regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al numero 081-23016600 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, nell'orario 9.30-12.30 e 14.00-16.00 e all'indirizzo mail reception@sviluppocampania.it. Si precisa che dal 10 al 23 agosto, sarà possibile richiedere informazioni solo sulla suddetta email. Eventuali comunicazioni saranno pubblicate sulla piattaforma e sulla sezione Giovani del portale regionale.

Le domande presentate in piattaforma verranno valutate in ordine di arrivo e verranno finanziate esclusivamente quelle ritenute idonee fino ad esaurimento del fondo.
La domanda è formulata secondo quanto previsto nel format in piattaforma on-line e **firmata, a pena di inammissibilità.**
Il soggetto capofila dovrà essere il Comune che rappresenta il soggetto attuatore del progetto, responsabile della rendicontazione, del possesso dei requisiti e delle relative dichiarazioni.
Alla istanza dovranno essere inderogabilmente accompagnati, **pena la non valutabilità** della stessa, i relativi ulteriori allegati completi in ogni loro parte.
La mancata presentazione di ciascuno degli allegati richiesti non consentirà la valutazione della proposta progettuale.

Motivi di inammissibilità
Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento o contributo le istanze :
- non conformi alla modulistica;
- prive delle sottoscrizioni richieste;
- non corrispondenti ai principi e agli obiettivi contenuti nell'Avviso e nel KIT.

Oneri ammissibili e non al contributo.
Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto.
Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:
a) necessari per l'attuazione del progetto;
b) previsti nel piano finanziario presentato;
c) generati durante la durata del progetto;
d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori;
e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali.

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie :
a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni);
b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione);
c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato).
d. **costi generali indiretti**: rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% del contributo regionale a titolo di costi indiretti[3].

N.B. Il limite massimo della seguente voce, <u>pena la inammissibilità del progetto</u>, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto al contributo richiesto, a:

B - Spese organizzazione	10 %
D – Costi generali indiretti	7 %

Valutazione per l'ammissibilità a contributo dei progetti.
La Regione, una volta dichiarati ammissibili i progetti, potrà avviare un'azione di concertazione con i beneficiari al fine di una migliore realizzazione degli stessi.

[3] Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso. In particolare, per costi indiretti si intende:
- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B.: Il mancato invio di eventuale documentazione istruttoria richiesta, entro i termini stabiliti, comporterà la decadenza del diritto alla concessione del contributo.

Verifiche e monitoraggio
Sarà dedicata una particolare attenzione alla programmazione e progettazione di azioni che dimostrino la piena attitudine al coinvolgimento, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. I programmi\progetti dovranno essere presentati in un formato e in una logica programmatica tale da permettere al settore un monitoraggio in itinere ed ex post.
I progetti finanziati, potranno essere sottoposti a verifiche intermedie e monitoraggi per una valutazione finale circa il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il gradimento dell'utenza, ciò ai fini della funzione di "warning", durante l'avanzamento intermedio (milestones").
In caso di accertamento di motivi che inducono a ritenere non realizzabile la continuazione dell'attività progettuale, o nel caso si riscontri un uso non corretto dei fondi erogati, potrà essere disposto, in qualsiasi momento, l'interruzione del finanziamento e chiesta la restituzione della somma già versata con atto di decadenza\revoca sanzionatoria.

Comunicazione e disseminazione
Tutti i materiali di comunicazione prodotti, sia cartacei che multimediali, dovranno recare il logo regionale e quello del Dipartimento nazionale per le politiche giovanili e il Servizio civile universale con indicazione del sostegno ricevuto e l'indicazione *"Iniziativa realizzata con il sostegno della Regione Campania e del* Dipartimento nazionale per le politiche giovanili e il Servizio civile universale – *Contributi 2020 – Avviso GIOVANI in COMUNE"*.
Tutti progetti dovranno inoltre **prevedere un evento intermedio ed un evento finale di presentazione dei risultati.**

Modalità per l'erogazione del contributo
La comunicazione del finanziamento avviene mediante pubblicazione sulla sezione Giovani del portale regionale www.regione.campania.it quale mezzo ufficiale di notifica.
Il Comune beneficiario dovrà accreditarsi nella piattaforma ai fini dell'avvio della rendicontazione del contributo regionale.
Il soggetto beneficiario **entro il termine di 30 giorni** dalla fine delle attività progettuali come indicate dal progetto è tenuto a trasmettere secondo il format allegato (**lettere D ed E**) **e nella relativa piattaforma** :
a. una adeguata relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato, al fine di confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo. La non presentazione della relazione comporterà l'esclusione dai contributi successivi.
b. un rendiconto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche del concorso finanziario richiesto.
La documentazione di spesa sarà indicata in elenco e conservata presso il Comune capofila a disposizione per eventuali controlli.
I documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto capofila che ha chiesto la concessione del contributo.
Il rendiconto va sottoscritto dal responsabile del procedimento il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.
N.B.: Eventuali inadempienze comportano l'esclusione dai contributi successivi fino a regolarizzazione e la revoca sanzionatoria e recupero del contributo.

La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato contributi finanziari.
Nessun rapporto od obbligazione dei terzi potrà essere fatto valere nei confronti della Regione la quale verificandosi situazioni irregolari o che comunque necessitino di chiarimenti, può sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, decretarne la revoca sanzionatoria.
La concessione del contributo è vincolata all'impegno del soggetto beneficiario ad utilizzarlo esclusivamente per le finalità per le quali è stato accordato.
Gli enti pubblici, le associazioni e tutti i soggetti che ricevono contributi da parte della Regione per la realizzazione di progetti, sono tenuti a far risultare, pena la revoca del contributo, dagli atti e mezzi con i quali effettuano pubblico annuncio e promozione delle iniziative suddette **che le stesse vengono realizzate in condivisione con la Regione.**
È fatta salva la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere, attraverso le proprie strutture, ulteriori elementi di documentazione delle spese attinenti al programma finanziato. In caso di irregolarità e di ritardi nelle rendicontazioni la Regione potrà, previa diffida ad adempiere, con atto di autotutela sanzionatoria dichiarare la revoca\decadenza dei contributi e la restituzione.
Non è presa in considerazione una spesa maggiore di quella preventivata e sulla cui base era stato concesso il contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti sarà effettuata da apposita Commissione nominata dalla Regione con riferimento ai seguenti parametri:

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio	Totale
Specifiche del progetto	Qualità delle azioni da svolgere e valore di impatto sulla cittadinanza attiva	*Da 0 a 15 punti*	*Max Punti 50*
	Coinvolgimento forze giovanili	*Da 0 a 20 punti*	
	Determinazione quali-quantitativa dei risultati attesi	*Da 0 a 15 punti*	
Coinvolgimento del territorio	Presenza di sportello Informagiovani	*Punti 5*	*Max Punti 20*
	Qualità della rete	*Da 0 a 10 punti*	
	Organizzazione eventi di disseminazione e di animazione territoriale	*Punti 5*	
Grado di partecipazione del Comune	% di cofinanziamento dell'ente locale su importo complessivo progetto	*Punti 5 da 11% a 30%* *Punti 10 da 31% a 60%* *Punti 15 oltre il 60%*	*Max Punti 15*
Elementi qualificanti standard strutturali sede Forum	Grado di accessibilità, estensione temporale di fruizione dei servizi offerti ivi compresi sito web dedicato e dotazioni tecniche di connettività, qualità dello spazio offerto (vedi format allegato B)	*Da 0 a 5 punti*	*Max Punti 5*
Elementi qualificanti Standard organizzativi Forum	Presenza di Delegato istituzionale alle Politiche Giovanili	*Punti 2*	*Max Punti 10*
	Grado di interazione delle attività del Forum nell'ambito delle Politiche Giovanili promosse dall'Ente (vedi format allegato B)	*Da 0 a 3 punti*	
	Attivismo del Forum (vedi format allegato B)	*Da 0 a 5 punti*	
TOTALE PUNTEGGIO max			***100***

N.B. Il tetto di contributo massimo richiesto per ciascun progetto, anche in rete, non potrà superare € 15.000,00.
Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richiesta di contributo superiori al detto tetto massimo.
L'ammissibilità del progetto al finanziamento avverrà sulla base di valutazione di ammissibilità da parte di apposita commissione costituita dalla Regione. Verranno esaminate le domande in ordine di arrivo in piattaforma e verranno finanziate le richieste con i punteggi più alti e fino a esaurimento dei fondi. A parità di punteggio ottenuto, in caso di stanziamento insufficiente, prevarrà comunque il progetto che per primo è stato presentato in piattaforma.
La Regione potrà effettuare controlli sulle dichiarazioni effettuate, mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento e decadenza dal beneficio, ai sensi dell'art. 21quinquies della Legge n. 241\90 e dell'art. 75 del DPR. n. 445\2000.
E' fatto salvo il potere–dovere della Regione in merito alla eventuale integrazione di sottopunteggi o sottofattori, prima dell'apertura delle offerte, e dunque prima dell'inizio della seconda fase della gara della valutazione delle offerte in seduta segreta, così come il potere – dovere di interpretazione evolutiva del bando di gara con gli annessi allegati.
Il rispetto del principio di par condicio impone ai concorrenti l'onere di adempiere con la massima diligenza alle prescrizioni imposte dall'avviso ed esclude al contempo che l'amministrazione possa derogare dalle regole poste a pena di esclusione dalla gara, non disponendo essa di alcuna discrezionalità al riguardo. Rimane nella facoltà della Regione il potere di invitare, se necessario, i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate. La richiesta di integrazione implica la necessaria condizione dell'avvenuta presentazione di certificati, documenti o dichiarazioni il cui contenuto sia carente od equivoco.
L'interruzione o la sospensione della procedura di valutazione possono essere disposte dalla Regione in ogni caso è necessario che in tali evenienze sia garantita "medio tempore" la custodia degli atti di gara, con modalità che diano oggettiva certezza, alla ripresa delle operazioni, dell'integrità e autenticità degli atti di gara. In caso di necessità di approfondimento da parte della Regione per la soluzione di casi dubbi, da effettuarsi anche attraverso la ricerca e la consultazione di decisioni giurisprudenziali adottate per casi analoghi, rimane nel potere della stessa la sospensione della seduta, evidentemente garantendo le misure di sicurezza per la conservazione degli atti mediante custodia in locale idoneo da parte del segretario della Commissione.
E' possibile sospendere la seduta anche per richiedere approfondimenti e riscontri a soggetti competenti in materia.
In alcune fasi la Regione nella valutazione può operare anche non in composizione totalitaria infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali.
La mancata sottoscrizione delle dichiarazioni, secondo le modalità richieste dalla piattaforma, comporta l'assoluta invalidità dell'atto perché viene meno la stessa riconoscibilità esteriore come forma di autocertificazione, per cui si configura l'ipotesi di omessa presentazione di un atto prescritto.
La fase della verifica documentale può essere svolta dalla Commissione anche non in composizione totalitaria. Infatti il plenum è necessario solo in ordine alle attività implicanti valutazioni di carattere tecnico-discrezionale, consentendosi una deroga a tale principio per le attività preparatorie, istruttorie o strumentali.
Vige il principio di piena fungibilità dei membri della commissione per cui è possibile in caso di sostituzione nominare supplenti.
Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione trasmette al RUP l'elenco dei progetti non ammessi, l'elenco dei progetti ammessi al finanziamento, l'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziate.
Per ciascun progetto verrà indicato il punteggio ottenuto.
Si dispone che i progetti risultanti ammissibili ma non coperti dalle risorse finanziarie stanziate saranno esitati come "ammissibili ma non finanziabili". In caso di parità di punteggio tra più progetti non tutti finanziabili per insufficienza delle risorse disponibili si considererà il criterio dell'ordine cronologico di presentazione della candidatura. Nel caso in cui dopo avere definito i progetti ammessi e finanziati residuassero risorse tali da non coprire l'intero contributo richiesto, sarà possibile assegnare solo una quota di quanto richiesto pari alle risorse disponibili, in tal caso si richiederà al Comune di rimodulare il progetto.
L'elenco dei progetti ammissibili ma non finanziabili potrà essere utilizzato in caso di disponibilità di nuove risorse finanziarie.
Con Decreto Dirigenziale del RUP saranno approvati gli elenchi dei progetti che saranno pubblicati sulla sezione Giovani del portale regionale www.regione.campania.it che vale quale mezzo ufficiale di notifica.
Ogni comunicazione relativa al presente Avviso pubblico avverrà sulla sezione Giovani del portale regionale www.regione.campania.it quale mezzo ufficiale di notifica.

Verrà garantito l'esercizio del diritto di visione e estrazione copia ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241\90. In caso di richiesta di visione e copia da parte dei partecipanti al procedimento la Regione trasmetterà la necessaria documentazione relativa all'istante e ai terzi partecipanti. Con riferimento alla richiesta di visione e copia dei progetti dei terzi partecipanti, la Regione comunicherà la richiesta pervenuta al terzo interessato che comunicherà le proprie determinazioni. L'accesso defensionale ha in ogni caso prevalenza sulle esigenze di riservatezza comunicate sul progetto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":
Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo – Tel 081 7966049; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.

Finalità specifiche del trattamento dei dati
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.

DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679
Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per i servizi riferibili al collocamento mirato, alle politiche di sostegno al reddito.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a :
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Consiglio Regionale della Campania
Forum Regionale dei Giovani

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

"GIOVANI in COMUNE"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Allegato A

Spett.le Regione Campania
Alla UOD Politiche Giovanili 50.11.02
uod.501102@pec.regione.campania.it

MODULO "Domanda di contributo".

(N.B. contrassegnare lo spazio di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria.
N.B. In caso di presentazione del progetto da parte di più Forum in rete occorre presentare in piattaforma la domanda dal Comune capofila ma compilata e firmata insieme agli altri Comuni e Forum, da presentarsi come unica documentazione).

Il sottoscritto ____,
nato a ______________________________ il ____
in qualità di RUP del Comune di ____,
Sede: via/piazza ____,
C.A.P. ____________________ Prov. ______________________
C.F. ____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____________ del _________________________,
per la durata di _________________________, con scadenza il _____________________________;
indirizzo ____,
email ____,
tel. ____,

(N.B. In caso di Comuni in rete compilare i campi sottostanti e aggiungere quelli necessari)

Il sottoscritto ____,
nato a ______________________________ il ____
in qualità di RUP del Comune di ____,
Sede: via/piazza ____,
C.A.P. ____________________ Prov. ______________________
C.F. ____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____________ del _________________________,
per la durata di _________________________, con scadenza il _____________________________;
indirizzo ____,
email ____,
tel. ____,

Il sottoscritto ____,
nato a ______________________________ il ____
in qualità di RUP del Comune di ____,
Sede: via/piazza ____,
C.A.P. ____________________ Prov. ______________________
C.F. ____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____________ del _________________________,
per la durata di _________________________, con scadenza il _____________________________;
indirizzo ____,
email ____,
tel. ____,

Visto l'Avviso Regionale
Con la presente chiede/ono il contributo relativamente al Progetto allegato e **approvato secondo il format dell'allegato C** con

fonte: http://burc.regione.campania.it

(N.B. in caso di rete indicare per ciascun Comune)
Comune di _____
( ) Delibera di Giunta n. _____ del _____.
( ) Provvedimento del Dirigente\Responsabile del servizio n. _____ del _____.
Comune di _____
( ) Delibera di Giunta n. _____ del _____.
( ) Provvedimento del Dirigente\Responsabile del servizio n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiara di aver soddisfatto tutti i requisiti di cui all'avviso e in particolare del KIT regionale approvato con il D.D. n. 82 del 10.12.2018 e precisamente attesta :

- che sul bilancio di previsione vigente è previsto sull'intervento n° _____ il capitolo n° _____ con uno stanziamento di € _____, per il funzionamento del forum;
- che la sede del Forum con relative attrezzature è sita a _____;
- di essere il Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum;
- che tutti i componenti del Forum rientrano nella fascia d'età 16-34, risiedono nel Comune di riferimento del forum, e sono stati eletti;

elementi questi contenuti anche nel **format allegato C.**

Si allegano, **a pena di esclusione**:

1. Allegato B: Proposta progettuale e relativi allegati indicati o richiesti (in caso di rete allegare unica proposta);
2. Copia dell'atto di approvazione del progetto (in caso di rete allegare solo atto di approvazione del Comune Capofila) **secondo l'allegato C**;
3. Nel caso di reti o collaborazione organica, finalizzata alla gestione del progetto con altri Enti, istituzioni, organismi pubblici e privati, *copia dell'Accordo di partenariato* che ne attesta la presenza (allegare l'unico accordo siglato da tutti).

Si allegano (come da Kit di costituzione Forum approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.82 del 10.12.2018) :
(N.B. in caso di rete allegare per ciascun Comune della rete)

- Copia di Delibera di Consiglio di recepimento della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);
- Resoconto delle attività svolte di sensibilizzazione delle fasce giovanili.
- Copia di Delibera di Consiglio di istituzione del forum dei giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della risoluzione del consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani) – e di approvazione del regolamento di disciplina.
- Copia del Regolamento Forum.
- Copia della Delibera di Giunta nella quale si definisce una sede del Forum; nomina un responsabile del procedimento per la istituzione e il funzionamento del Forum; istituisce un capitolo di bilancio per il funzionamento del Forum prevedendo uno stanziamento; prende atto dell'insediamento dei componenti del Forum da parte del Sindaco o suo del delegato e degli organi eletti dall'Assemblea (Coordinatore, Vice, Giunta) (**vedasi format allegato C**).

Sarà cura dei Comuni trasmettere successive comunicazioni di cambio di componenti degli organismi (il Coordinatore, il Vice, la Giunta).

Si comunica, infine (N.B. in caso di Comuni in rete indicare solo i dati del Comune Capofila) :

- che tutte le comunicazioni relative alla procedura di valutazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo _____,
  e alla seguente email _____;
- che il RUP è il sig. _____,
  tel. _____;
- che il Coordinatore del Forum è il Sig. _____,
  residente in _____, Via _____,
  n. di telefono _____,
  email _____.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO BENEFICIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estremi identificativi del conto di tesoreria (Banca d'Italia) dedicato, anche non invia esclusiva, alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto, in caso di finanziamento :

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO

Allegato B

(N.B. In caso di più soggetti partecipanti in rete aggiungere i sottostanti campi)

Il sottoscritto RUP (per il Comune)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

E – mail _____

Il sottoscritto Coordinatore (per il Forum)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

E – mail _____

Il sottoscritto rappresentante legale (altri eventuali partner del progetto)

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

E – mail _____

consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art.75 del D.P.R. n. 445\2000, dichiarano

SCHEDA PROGETTUALE

(N.B. barrare i quadrati di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria)

Progetto

Denominazione

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Politica di settore di riferimento del progetto:

- ☐ Politica dello sport, del tempo libero e della vita associativa;
- ☐ Politica di formazione e di educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- ☐ Politica di accesso alla cultura e alla creatività;
- ☐ Politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- ☐ Politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- ☐ Politica di lotta alla discriminazione;
- ☐ Politica di accesso ai diritti.

Responsabile del progetto

Destinatari

Descrizione caratteri del progetto e per attribuzione dei punteggi:

☐ Qualità delle azioni da svolgere e valore di impatto sulla cittadinanza attiva

☐ Coinvolgimento forze giovanili

☐ Determinazione quali-quantitativi dei risultati attesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Presenza sportello Informagiovani

☐ Qualità della rete territoriale (indicare i comuni della rete e i partner, e i ruoli nel progetto)

☐ Eventi di disseminazione e di animazione territoriale

☐ Grado di partecipazione finanziaria del Comune

☐ Elementi qualificanti standard strutturali sede Forum (descrivere in modo esaustivo la presenza di uno o più dei seguenti elementi)

Accesso alla struttura per diversamente abili
Locale destinato esclusivamente al Forum
Dotazione di sito web dedicato
Dotazioni tecniche di connettività
Estensione temporale di fruizione dei servizi

☐ Elementi qualificanti Standard organizzativi Forum (descrivere in modo esaustivo la presenza di uno o più dei seguenti elementi – Allegare documentazione probatoria)

Presenza di Delegato istituzionale alle Politiche Giovanili
Coinvolgimento dell'amministrazione comunale sulle politiche giovanili (incontri, convocazioni organi comunali su temi di politiche giovanili etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilascio di parere del Forum sul bilancio di previsione
Incontri dell'Assemblea Generale degli iscritti al Forum
Riunioni della Giunta esecutiva del Forum

_____
_____
_____
_____

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere):

_____
_____
_____
_____

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare) ***:***

_____
_____
_____
_____

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto):

luogo di realizzazione

_____
_____
_____
_____

durata del progetto dal momento della comunicazione del finanziamento

_____
_____
_____
_____

tempi e fasi di realizzazione

_____
_____
_____
_____

Verifiche (descrivere le modalità previste per verificare il progetto in fase di realizzazione)

_____
_____
_____
_____

Evento finale di valutazione dei risultati (descrivere l'evento finale nel quale la Regione potrà prendere visione dei risultati del progetto):

_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

N.B. Il limite massimo della seguente voce non potrà essere superiore rispetto al contributo regionale ai seguenti parametri:

B - Spese organizzazione	10 %

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni):

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione intervento, di analisi dei fabbisogni e di individuazione profilo di utenza, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione) **fino al 10%** della compartecipazione finanziaria regionale**:**

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato) :

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. Costi generali indiretti (rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare **massimo del 7%** della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti[4])

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Valore progetto Totale Euro _____

(N.B. in caso di più Comune in rete indicare per ciascun Comune)

Di cui a carico del Comune _____ stanziati sull'intervento n° _____ e sul capitolo n° del bilancio di competenza anno _____ pari al _____% del valore del progetto.
Di cui a carico del Comune _____ stanziati sull'intervento n° _____ e sul capitolo n° del bilancio di competenza anno _____ pari al _____% del valore del progetto.

Euro _____

[4] Per costi indiretti si intende i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso. In particolare, per costi indiretti si intende:
- Costi generali per l'amministrazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULO SOTTOSCRIZIONI

(N.B. Il presente modulo va stampato, sottoscritto con firma autografa da tutti i firmatari e allegato in piattaforma insieme alla copia di documento di identità di ciascun firmatario in corso di validità ex art. 35 del DPR n. 445\2000 - nel caso in cui qualcuno dei firmatari volesse firmare digitalmente apporrà la propria firma digitale sul predetto modulo sottoscrizioni già firmato dagli altri firmatari con firma autografa. Dunque verrà allegato in piattaforma sempre un unico modulo sottoscrizioni firmato da tutti.

N.B. la mancanza della sottoscrizione del presente modello determina la non valutabilità del progetto e la inammissibilità della domanda ed esclude la possibile regolarizzazione istruttoria.

I sottoscritti attestano, per quanto di rispettiva competenza, quanto dichiarato negli allegati di cui alla presente piattaforma, consapevoli che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000.

Firma del RUP (Comune Capofila)

_____

Firma del RUP (altro Comune della rete)

_____

Firma del Coordinatore Forum

_____

Firma di Rappresentante legale altri partner

_____

* **N.B.** (In alternativa alla firma digitale si potrà sottoscrivere il presente modulo **con firma autografa e allegare** copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

(N.B. da inviare su carta intestata del soggetto presentatore)

ALLEGATO C

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

OGGETTO: PRESA D'ATTO COMPONENTI DEL FORUM DEI GIOVANI - ASPETTI ORGANIZZATIVI – APPROVAZIONE PROGETTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Numero NN del gg/mm/aaaa

LA GIUNTA

Premesso che

La RACCOMANDAZIONE n° R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'informazione e consulenza ai giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la CARTA EUROPEA dell'informazione alla gioventù, Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile;
Il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione *"la partecipazione è indissociabile dall'informazione"*, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del cousiling;
Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA LOCALE E REGIONALE", Consiglio d'Europa 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", Bratislava novembre 2004;
Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata *"elemento chiave della partecipazione…"* e *"strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti"* ;
L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.
Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *"l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società";*
Le basi di quella che doveva diventare la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda conferenza sulle politiche per la gioventù, organizzate dalla Conferenza permanente dei poteri locali e regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta;

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano

fonte: http://burc.regione.campania.it

esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita;

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere;

I principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.

2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.

3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire;
Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali;
L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003;

le amministrazioni comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso la istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al TUEL e alla Legge della Regione Campania n°14/1989;

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____ , sono stati recepiti la Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

Che con propria deliberazione numero n.° _____ del _____ , è stato istituito il Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale, del "libro bianco della commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della risoluzione del consiglio d'europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), ed è stato approvato il regolamento di disciplina, allegato alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;

Che in data _____ il Sindaco o suo delegato ha insediato il Forum con i suoi componenti che risultano essere i seguenti:

_____
_____
_____
_____

Che l'Assemblea del Forum in data _____ ha designato il Coordinatore nel sig. _____, il Vice nel sig. _____ e la Giunta nei sig.ri _____;
Che si ritiene necessario definire la sede del Forum che risulta essere la seguente _____;
Che risulta necessario definire il Responsabile del procedimento che risulta essere il dipendente _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Che risulta necessario istituire un capitolo di bilancio per il funzionamento del Forum che risulta essere il seguente _____;
Che si rende necessario approvare il progetto;

Visti:
i principi e gli obiettivi della Carta Europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa 21 maggio 2003;
il "LIBRO BIANCO della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001;
la nuova "CARTA EUROPEA dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava novembre 2004;
la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali;
gli artt. 7, comma 1, 8 commi 1 e 5, 21, comma 1, 48, 162, comma 7, del TUEL;
lo Statuto;

Preso atto che il Segretario Comunale, nell'esercizio delle sue funzioni consultive di cui all'art. 97, comma 4 lett. a), del TUEL approvato con D. lgs. n° 267/2000, esprime un giudizio di legittimità in merito alla presente proposta di deliberazione;

Acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49 del suddetto TUEL, reso dal responsabile del Settore\Servizio _____dott.\sig. _____ , per ciò che concerne la regolarità tecnica del presente provvedimento, dando atto che non necessita di acquisire il parere di regolarità contabile;

Con la seguente votazione resa mediante alzata di mano:
PRESENTI n° XX assessori - ASTENUTI 0 - FAVOREVOLI ALL'UNANINMITA'

DELIBERA

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,
1. di dare atto che i componenti del Forum risultano essere i seguenti:
_____
_____
_____
_____

2. Di dare atto che il Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____;
3. Di dare atto che il Vice Coordinatore del Forum è il sig. _____ nato a _____ il _____ e che la Giunta è composta dai sig.ri _____, nati a _____ il _____;
4. Di dare atto che l'Amministrazione si impegna a:
   - Offrire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet, sede che risulta essere la seguente _____;
   - Definire un Responsabile del procedimento per il supporto e il funzionamento del Forum che risulta essere la\il sig.ra\sig._____;
   - Istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento che risulta essere il seguente intervento n° _____, cap. n° _____;
   - Convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali alla presenza del Forum;
   - Prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;
   - Chiedere parere al Forum sul proprio bilancio di previsione nonché sui piani degli investimenti in materia di politiche giovanili;
   - Far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;
   - Pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum;
   - Favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa eventualmente edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;
   - Favorire l'utilizzo di spazi autonomi autogestiti all'interno dell'ufficio Informagiovani istituito;
   - Destinare la sala consiliare del municipio, come sede operativa ufficiale per le plenarie del forum, in subordine a tutte le altre necessità della sala, ovvero in caso di necessità una altra sala adatta allo scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Di dare atto che nelle modalità di costituzione del Forum e negli adempimenti richiesti sono stati adempiuti gli standard richiesti dalla Regione ai fini di eventuali contributi previsti;
6. Di approvare il progetto allegato alla presente ai fini della presentazione di richiesta di contributo alla Regione;
7. Di dare mandato al Responsabile del procedimento per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione alla Regione compresi gli aggiornamenti sui componenti del Forum.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato – Format per la presentazione della documentazione per la rendicontazione di progetti finanziati

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Allegato D

Spett.le Regione Campania
Alla UOD Politiche Giovanili 50.11.02
uod.501102@pec.regione.campania.it

(N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

(N.B. In caso di Comuni in rete compilare i campi sottostanti e aggiungere quelli necessari)

Il sottoscritto _____,
nato a _____ il _____
in qualità di RUP del Comune di _____,
Sede: via/piazza _____,
C.A.P. _____ Prov. _____
C.F. _____
per il Forum istituito con delibera di Consiglio n. _____ del _____,
per la durata di _____, con scadenza il _____;
indirizzo _____,
email _____,
tel. _____,

CUP_____

Avendo presentato il progetto "Giovani in Comune" trasmette la documentazione per la rendicontazione per la realizzazione del progetto denominato:

_____
_____
_____

si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati, e dichiara, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità delle dichiarazioni, che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione in base a leggi regionali.
Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate-sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.

Allega alla domanda (format E):
a. relazione circa lo svolgimento dell'iniziativa realizzata, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato; la relazione deve confrontare i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, effettuando una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La relazione può essere integrata con materiale grafico, fotografico ed audiovisivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. scheda rendiconto progetto che evidenzi le spese sostenute e le entrate, comprensive anche degli eventuali concorsi finanziari da parte di altri soggetti. I documenti di spesa dovranno essere conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.
La non presentazione dei documenti di cui sopra comporterà la restituzione del contributo e l'esclusione dai contributi successivi.
I documenti di cui sopra vanno sottoscritti dal RUP dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

Allegato E al format: Relazione e scheda rendiconto

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Relazione e scheda rendiconto

N.B. La non presentazione della relazione e della scheda rendiconto progetto o la incompletezza comporteranno la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso.

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO:

1.1 Denominazione

1.2 Obiettivi

1.3 Importo complessivo del progetto approvato

1.4 Contributo assegnato

1.5 Importo totale di cofinanziamenti

1.6 Data di svolgimento dell'iniziativa

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO BENEFICIARIO

Estremi identificativi del conto di tesoreria dedicato, anche non invia esclusiva, alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto, in caso di finanziamento.

1. Descrizione dell'iniziativa realizzata. Evidenziare data inizio e data fine, la sostanziale corrispondenza relativamente al progetto dell'attuato rispetto al programmato:

2. Descrizione del materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato e allegato alla presente:

Scheda rendiconto progetto

Evidenziare il costo totale dell'iniziativa realizzata e a quali costi è stato destinato il contributo regionale

N.B. I documenti di spesa dovranno essere conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.

COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA Euro _____

CONTRIBUTO REGIONALE OTTENUTO Euro _____

VOCI DI SPESA FINANZIATE DAL CONTRIBUTO REGIONALE

Piano finanziario

VOCI DI SPESA SOSTENUTE

a. spese di promozione e pubblicità

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (**fino al 10% della compartecipazione finanziaria regionale**)

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. costi generali indiretti

si rendiconta in modo forfettario e dunque senza documenti giustificativi il seguente elenco **di costi indiretti fino al 7% della compartecipazione finanziaria regionale** :

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Contributo proprio e di eventuali altri Enti (specificare):

- _____ Euro _____
- _____ Euro _____

Totale Euro _____

ELENCO CRONOLOGICO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA COPERTI DAL CONTRIBUTO REGIONALE E DA COFINANZIAMENTO

N° d'ordine	Tipologia documento (fattura, ricevuta,ecc.)	Numero documento	Data di emissione	Intestazione documento	Oggetto (Titolo Spesa)	Importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

"GIOVANI in COMUNE"

MODULO SOTTOSCRIZIONE
(N.B. Il presente modulo va sottoscritto con firma digitale e allegato in piattaforma oppure va stampato sottoscritto con firma autografa e allegato in piattaforma insieme alla copia di documento di identità in corso di validità ex art. 35 del DPR n. 44512000)

Il sottoscrittore dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede, e che, in caso di mendaci dichiarazioni, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445\2000.

Firma del RUP (Comune Capofila)
_____

Firma del RUP (altro Comune della rete)
_____

* N.B. (In alternativa alla firma digitale, il presente modello si potrà sottoscrivere **con firma autografa e allegare** con copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 285 del 21/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

SALDI ESTIVI 2020: ANTICIPAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la disciplina nazionale concernente le vendite di fine stagione, con il decreto legislativo 31 marzo
1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", demandava alle Regioni, tra l'altro, la definizione della durata massima delle vendite di fine stagione; in attuazione del citato dettato normativo, la Giunta Regionale ha costantemente fissato in 60 giorni la durata dei saldi;

b. all'indomani della riforma costituzionale del titolo V, che ha attribuito alle Regioni la potestà normativa in materia, la Regione Campania è intervenuta con Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1 recante la "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";

c. che la lr n. 1/2014 è stata abrogata dalla l.r. n. 7/2020 che ha confermato la periodizzazione delle vendite di fine stagione;

d. la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 24 marzo 2011 ha stabilito di rendere omogenea su tutto il territorio nazionale la data di inizio delle vendite di fine stagione individuando le seguenti scadenze: il primo giorno feriale antecedente l'Epifania e il primo sabato del mese di luglio;

e. la Giunta regionale della Campania, con delibera 6 dicembre 2011, n. 687, ha recepito la decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 24 marzo 2011;

f. in coerenza e in continuità con le pregresse disposizioni e prassi della Regione Campania nonché con quanto definito dalla maggioranza delle restanti Regioni italiane in linea con gli orientamenti emersi in sede di Conferenza delle Regioni, la durata delle vendite di fine stagione è di sessanta giorni a decorrere dal giorno in cui esse hanno inizio;

g. con DD n. 200 del 03.12.2019 è stato decretato l'inizio e termine delle vendite di fine stagione invernali ed estive, e che queste ultime dovessero avere inizio il giorno 4 luglio 2020 e termine il 1°
settembre 2020;

h. con DD n. 254 del 29.06.2020, in virtù della decisione assunta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella riunione del 07.05.2020, circa l'esigenza di spostare i saldi estivi per venire incontro a tutte le attività colpite dal lockdown imposto dal Coronavirus, è stato decretato l'inizio e termine delle vendite di fine stagione estive rispettivamente nei giorni del 1° agosto e del 30 settembre 2020;

CONSIDERATO CHE

a. in merito alla suddetta emergenza, che ha comportato una crisi sociale ed ancor più economica di cui hanno risentito tutti i settori ed in particolare quelli legati al commercio, il Consiglio regionale in data 15.07.2020 ha approvato all'unanimità la mozione prot. 480 del 13.07.2020, che impegna la Giunta regionale ad assumere ogni utile iniziativa volta a dare immediatamente inizio alla stagione dei saldi estivi;

b. la Giunta regionale, come da estratto dal verbale della seduta del 15.07.2020, ha preso atto della citata mozione consiliare prot. 480/2020 e ha dato mandato affinché, conformemente alla mozione medesima, sia adottata ogni più utile iniziativa atta a compulsare la Conferenza delle Regioni e Province autonome ad anticipare la data di inizio delle vendite di fine stagione disposta per il 1° agosto 2020;

c. con nota prot. 21879 del 16.07.2020, il Presidente della Giunta regionale ha richiesto al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di inserire all'ordine del giorno della prossima giunta utile la discussione dell'avviso espresso dal Consiglio e dalla Giunta regionale della Campania di anticipare l'inizio delle vendite di fine stagione, confidando nell'accoglimento della richiesta;

DATO ATTO
a. che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta straordinaria del 20.07.2020, ha preso in esame la "*Proposta di anticipo della data di inizio dei saldi estivi (modifica decisione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 7 maggio 2020) – Richiesta del Presidente della Regione Campania ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome*" ed ha "*deciso per quest'anno di lasciare alla discrezionalità delle singole Regioni e Province Autonome di valutare eventuali anticipi rispetto alla data del 1° agosto per l'inizio dei saldi estiv*i";
b. che lo spostamento dei saldi potrà consentire a tutte le attività che a causa del lockdown hanno subito pesanti cali di fatturato di poter recuperare in parte le vendite stagionali, andando incontro al comparto commerciale che ha subito la chiusura imposta dal Coronavirus, permettendo, altresì, anche ai consumatori di potersi riappropriare della 'normalità' che durante questa pandemia è venuta meno;
c. della legittimità e della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

RITENUTO
a. di dover provvedere a decretare la variazione del periodo di vendite di fine stagione estive per l'anno 2020 di cui al DD 254 del 29.06.2020 secondo quanto ratificato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella riunione del 20.07.2020;

VISTI:
- la legge regionale n. 7 del 2020 "TU del Commercio in Campania";
- la delibera di Giunta 6 dicembre 2011, n. 687;
- il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la D.G.R. n. 287 del 09/06/2020 ed il DPGR n. 81 del 17/06/2020 con i quali è stato conferito alla
Dott.ssa Maia Antonietta D'Urso l'incarico di Responsabile ad interim della DG 50.02.00 "Direzione
Generale per lo Sviluppo Economico e delle Attività Produttive";
- la D.G.R. n. 147 del 09/04/2019 ed il DPGR n. 79 del 23/05/2019 con i quali è stato conferito all'arch. Michele Granatiero l'incarico di Dirigente della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei Consumatori";
- il DD 254 del 29.06.2020;
- la decisione della Conferenza Unificata del 20.07.2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai suddetti Uffici;
Per tutto quanto in narrativa richiamato:

DECRETA
1) le vendite di fine stagione estive per l'anno 2020 hanno inizio a partire della data del presente decreto e termine il sessantesimo giorno successivo (compreso), cioè il 18.09.2020;
2) è fatto salvo quanto disposto dall'art. 44 della l.r. n. 7 del 21.04.2020 in materia di vendite promozionali;
3) di trasmettere il presente provvedimento:
a. all'Assessore alle Attività Produttive
b. agli Uffici del Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Decreto Dirigenziale n. 1 del 09/07/2020

Dipartimento 94 - Strutture non ordinamentali

Direzione Generale 4 - Commissario Delegato eventi metereologici 2019

U.O.D. 2 - Commissario Delegato OCDPC 649/2020 - Eventi 21-22 Dicembre 2019

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA - PRIMO STRALCIO.

IL DIRETTORE GENERALE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 649/2019:

VISTO:

a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera c) e l'articolo 24, comma 1;
b) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 (in Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2020), con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 21 e 22 dicembre 2019;
c) l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020 (in Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30/03/2020), recante *"Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania".*
d) *l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 664 del 18 aprile 2020, con la quale, in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è stata data facoltà ai singoli Commissari delegati di predisporre i piani degli interventi per il superamento delle emergenze in corso, di cui alle ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, oltre i termini ivi previsti che vengono prorogati per un massimo di sei mesi.*

CONSIDERATO:

a) che, con la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, nelle more dell'effettivo impatto degli eventi in rassegna, alla Regione Campania sono state attribuite risorse pari a Euro 5.000.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del citato decreto legislativo n.1/2018;
b) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per l'ambito territoriale di propria competenza;
c) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, delle unioni montane e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi compresi i consorzi di bonifica e le società a capitale interamente pubblico partecipate dagli enti locali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
d) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, il Commissario delegato deve predisporre, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
e) che, in particolare, il piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al richiamato art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, dispone in ordine:
   - a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
   - b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità

amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

f) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, gli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta potranno essere avviati ancora prima dell'approvazione del piano;
g) che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, per la realizzazione degli interventi previsti nella medesima ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

DATO ATTO:

a) che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020 è stata aperta, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, apposita contabilità speciale n. 6200, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 649/2020 – "COMM. DEL. O.649-20 REG CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 7, comma 2, della medesima ordinanza.

PRESO ATTO:

a) che la Regione Campania nella prima fase emergenziale, con delibera di giunta regionale n. 671 del 23.12.2019, ha provveduto a stanziare con fondi propri di bilancio la somma complessiva di € 8.000.000,00, di cui 5.800.000,00 sul bilancio 2019 e € 2.200.000,00 sulle previsioni del bilancio 2020, per l'attuazione dei primi interventi di somma urgenza, già eseguiti e/o in corso di esecuzione;
b) che il Presidente della Giunta regionale della Campania, con nota prot. 858/UDCP/GAB/CG del 15/01/2020, ha trasmesso al Dipartimento della Protezione Civile il *"Rapporto dell'evento idrometeorologico dei giorni 21 e 22 dicembre 2020 sul territorio della Regione Campania" ed il "Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti"*, recante una prima ricognizione delle risorse finanziarie da destinare all'avvio degli interventi e misure più urgenti e di natura indifferibile e contingibile, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, connessi alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione nonché al ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avverse condizioni meteo, non fronteggiabili in via ordinaria dai soggetti territorialmente competenti;

RILEVATO:

a) che, per quanto sopra preso atto, dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti, risulta che le necessità finanziarie per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, nelle more dell'effettivo impatto degli eventi in rassegna, sono di entità superiore alle risorse in disponibilità del Commissario delegato, pari ad Euro 5.000.000,00;
b) che, per quanto sopra, compatibilmente con le risorse concesse con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 pari ad Euro 5.000.000,00;, il piano degli interventi, di cui al richiamato art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, debba sostanziarsi in un primo stralcio, relativo ad una prima selezione di interventi prioritari tra quelli già contenuti nei richiamati primo e secondo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti.

EVIDENZIATO:

a) che lo scrivente, con nota prot. n. 0000020 del 21 maggio 2020 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – primo stralcio", composto da n. 48 interventi per un importo complessivo di € 4.458.800,00;*
b) che con nota prot. n. POST/0034493 del 12 giugno 2020, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione del primo stralcio del Piano, composto da n. 32 interventi per un importo di Euro 3.075.000,00 a valere sulle risorse di cui all'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, riconoscendo la coerenza degli interventi approvati con le prescrizioni e le finalità della citata ordinanza;
c) che con la stessa nota prot. n. POST/0034493 del 12 giugno 2020, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha richiesto ulteriori elementi informativi per procedere all'approvazione degli altri 16 interventi proposti con nota dello scrivente prot. n. 0000020 del 21 maggio 2020 e il cui importo totale è pari a € 1.383.000,00;

RILEVATO ancora:

a) che tra i 32 interventi già assentiti c'è quello denominato *"Ripristino viabilità e sistemazione versante in frana in località Ciardelli Inferiore e Superiore"* di importo € 150.000,00 – Soggetto attuatore il Comune di Pietrastornina;
b) che a seguito delle comunicazioni prot. n. 3591 del 25.06.2020 e successiva integrazione prot. n. 3638 del 29.06.2020, con le quali il Comune di Pietrastornina ha richiesto di sostituire l'intervento di cui al precedente punto a) con un altro intervento denominato "*Ripristino viabilità e sistemazione versante in frana in località Circumvallazione del centro abitato – strada di svincolo"* ritenendolo prioritario, occorre differirne l'inserimento nel piano stralcio nelle more dell'attività istruttoria avviata;
c) che a seguito di interlocunzioni con il Genio Civile di Benevento ed il Comune di Baselice, quest'ultimo con nota prot. n. 7635 del 08.07.2020 ha comunicato la disponibilità a realizzare l'intervento denominato: "*Sistemazione spondale Torrente Cervaro, loc. Campogrande"* in qualità di Soggetto Attuatore in sostituzione del Genio Civile di Benevento;
d) che a seguito di interlocunzioni con il Genio Civile di Benevento ed il Comune di Faicchio, quest'ultimo con nota del 30.06.2020 ha comunicato la disponibilità a realizzare l'intervento denominato: *"Ripristino sezione idraulica e sistemazione spondale Torrente Titerno, loc. Marafi"* in qualità di Soggetto Attuatore in sostituzione del Genio Civile di Benevento;

RITENUTO:

a) di dover provvedere ad approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – primo stralcio"*, composto da n. 31 interventi per un importo complessivo di Euro 2.925.800,00, come richiesto all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020;
b) di dover rinviare l'inserimento dei rimanenti 17 interventi per un importo totale di € 1.533.000,00 in un successivo piano stralcio, che sarà sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile all'esito dell'attività istruttoria in corso, finalizzata all'acquisizione degli ulteriori elementi informativi richiesti con nota prot. n. POST/0034493 del 12 giugno 2020 dello stesso Capo Dipartimento;

c) che, al fine di dare massima accelerazione all'attuazione degli interventi urgenti di cui alla precedente lett. a), sia opportuno avvalersi, nella qualità di Soggetti Attuatori, degli Enti indicati nell'Allegato B del Piano di cui sopra;
d) che i suddetti Soggetti Attuatori, per la realizzazione degli interventi, debbano attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano di cui sopra.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania:

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, come richiesto all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – primo stralcio"*, composto da n. 31 interventi per un importo complessivo di Euro 2.925.800,00, che si riporta in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare l'inserimento dei rimanenti 17 interventi per un importo totale di € 1.533.000,00 in un successivo piano stralcio, che sarà sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile all'esito dell'attività istruttoria in corso, finalizzata all'acquisizione degli ulteriori elementi informativi richiesti con nota prot. n. POST/0034493 del 12 giugno 2020 dello stesso Capo Dipartimento;
3. di avvalersi, per l'attuazione del Piano di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 649/2020 dicembre 2019, dei Soggetti Attuatori ivi indicati in Allegato B.
4. di stabilire che i Soggetti Attuatori di cui sopra, per la realizzazione dei suddetti interventi urgenti, devono attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano di cui al punto 1.
5. di stabilire che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza del Piano di cui al punto 1, per l'importo complessivo di Euro 2.925.800,00, si provvede con le risorse di cui alla Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 febbraio 2020, appostate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli – in apposita contabilità speciale n. 6200, intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 649/2020 – "COMM. DEL. O.649-20 REG CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 7, comma 2, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020.
6. di notificare il presente provvedimento, con allegato Piano, ai seguenti Soggetti Attuatori designati e Comuni interessati:
    - Staff 50.18.92 Protezione Civile, emergenze e post-emergenze;
    - U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino;
    - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
    - U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta;
    - U.O.D. 50.18.06 Genio Civile di Napoli;
    - U.O.D. 50.18.07 Genio Civile di Salerno;
    - Comune di Agerola
    - Comune di Baselice
    - Comune di Caiazzo

- Comune di Casal Velino
- Comune di Castello del Matese
- Comune di Faicchio
- Comune di Forino
- Comune di Liberi
- Comune di Pannarano
- Comune di Pietrastornina
- Comune di Qualiano
- Comune di Rocca D' Evandro
- Comune di San Giorgio La Molara
- Comune di San Martino Valle Caudina
- Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro

7. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli articoli 26 e 42 del D.lgs 33/2013, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Italo Giulivo

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

IL COMMISSARIO DELEGATO

per gli interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nei territori della Regione Campania

ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
OCDPC N. 649 DEL 11 MARZO 2020

Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania

---

PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI 21 E 22 DICEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

PRIMO STRALCIO

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020
dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
n 649 del 11 marzo 2020

Napoli,luglio 2020

Il Commissario Delegato
Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile
Italo Giulivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA 3

2. DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 5

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI 5
2.2 CONTENUTI DEI PROGETTI 5
2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6 OCDPC 649/2020). 5
2.4 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI 6
2.5 PREZZARIO REGIONALE 6
2.6 QUADRI ECONOMICI - SPESE GENERALI E TECNICHE 6
2.7 MODIFICHE AL CONTRATTO IN CORSO DI EFFICACIA 8
2.8 GESTIONE DEI MATERIALI LITOIDI E VEGETALI (ART. 5 OCDPC 649/2020) 8
2.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO 8
2.10 COFINANZIAMENTI ED ECONOMIE MATURATE 9
2.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI 9

3. PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE – PRIMO STRALCIO 9

3.1 LAVORI DI SOMMA URGENZA GIÀ ESEGUITI O IN CORSO DI ESECUZIONE FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA 10
3.2 ELENCO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA e URGENTI – PRIMO STRALCIO. (art. 1 comma 3, lett. a) e lett. b), OCDPC n. 649/2020) 10
3.2.1 Art. 1, co.3, lett. a), OCDPC n. 649/2020 - Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento 10
3.2.2 Art. 1, co.3, lett. b), OCDPC n. 649/2020 - Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione rifiuti, delle macerie e del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotto dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati 11

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI 11

4.1 RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI 11
4.2 EROGAZIONE DEI FONDI 13

5. PROCEDURE DI CONTROLLO 14

6. RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA 14

7. PRIME MISURE ECONOMICHE E RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI ULTERIORI (art. 3 OCDPC n. 649/2020). 15

8. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO 16

9. ALLEGATI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 PREMESSA

Nel mese di novembre 2019 si sono verificati sull'intero territorio della Campania eventi atmosferici eccezionalmente severi che hanno determinato effetti al suolo di notevole estensione, entità e gravità, inducendo la Regione Campania a formulare, con delibera di Giunta Regionale n. 551 del 12/11/2019, la richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile".

Con Ocdpc n. 622 del 17 dicembre 2019 recante "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto", il Direttore Generale Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi in argomento.

Il 21 e 22 dicembre 2019 si è, però, abbattuta sul territorio della regione Campania una nuova ondata di maltempo caratterizzata da intense precipitazioni, forte vento e mareggiate, che hanno provocato danni diffusi su gran parte del territorio. Il Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile ha emanato avvisi di allerta meteo-idrogeologica e idraulica con livello di criticità moderata (allerta ARANCIONE), per tutte le zone di allerta meteo della Campania, regolarmente diffusi agli Enti competenti da parte della S.O.R.U. Sala Operativa Regionale Unificata di Protezione Civile.

A tal fine, con nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 858/UDCP/GAB/CG del 15/01/2020, sono stati trasmessi al Dipartimento della Protezione Civile nazionale il "*Rapporto dell'evento idrometeorologico dei giorni 21 e 22 dicembre 2020 sul territorio della Regione Campania*" ed il "*Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti",* recante una prima ricognizione delle risorse finanziarie da destinare all'avvio degli interventi e misure più urgenti e di natura indifferibile e contingibile, di cui alle lett. a) e b) dell'art. 25, comma 2, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 *Codice della Protezione civile,* connessi alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione nonché al ripristino delle infrastrutture danneggiate dalle avverse condizioni meteo, non fronteggiabili in via ordinaria dai soggetti territorialmente competenti.

Per quanto sopra, il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 13 febbraio 2020 (in Gazzetta Ufficiale n.47 del 25/02/2020), ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1, lettera c) e dell'art. 24 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile", **ha dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2020 nel territorio della Regione Campania,** stanziando € **5.000.000,00** per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25 comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato d'emergenza, come previsto dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del **13 febbraio 2020**, è stata emanata l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, **OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020** (in **Gazzetta Ufficiale n. 85 del 30/03/2020**), recante **"Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 nel territorio della Regione Campania"**.

Con la suddetta **OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020**, tra l'altro, si è disposto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è nominato Commissario delegato per l'ambito territoriale di propria competenza;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività, può avvalersi della collaborazione delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, comunali, delle unioni montane e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi compresi i consorzi di bonifica e le società a

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitale interamente pubblico partecipate dagli enti locali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 1, comma 3, il Commissario delegato deve predisporre, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, il commissario delegato identifica entro sessanta giorni dall'approvazione del presente piano degli interventi, le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessarie per il superamento dell'emergenza, nonché' gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) del medesimo art. 25, trasmettendole alla Regione ed al Dipartimento della protezione civile, ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 e dell'art. 28, comma 1 del richiamato decreto legislativo.
- ai sensi dell'art. 7, comma 2, per la realizzazione degli interventi previsti nella medesima ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.
- per il personale direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 2, il Commissario delegato provvede al ristoro, previa ricognizione, degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestato dal personale delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs n. 165/2001 e degli oneri riferiti all'indennità mensile riconosciuta ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa. Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 8 gli oneri sono a carico delle risorse finanziarie di cui all'art. 7 e pertanto le somme necessarie sono quantificate nel presente piano;

In particolare, il Piano degli Interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al richiamato art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, dispone in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

Ai sensi del medesimo art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, gli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta potranno essere avviati ancora prima dell'approvazione del Piano.

Il Piano, ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, deve contenere la descrizione tecnica di ciascuna misura con la relativa durata, l'indicazione delle singole stime di costo, nonché il CUP, ove previsto dalle vigenti disposizioni.

Con OCDPC n. 664 del 18 aprile 2020, in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è stata data facoltà ai singoli Commissari delegati di predisporre i piani degli interventi per il superamento delle emergenze in corso, di cui alle ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, oltre i termini ivi previsti che vengono prorogati per un massimo di sei mesi.

2. DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 1, comma 7, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, stabilisce che "Gli interventi di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti".

L'art. 4, comma 1, dell'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, stabilisce che "Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori dal medesimo individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative", come ivi elencate ai commi da 1 a 8.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate, autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6200 intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 649/2020 – "COMM. DEL. O.649-20 REG CAMPANIA" - aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Napoli.

2.2 CONTENUTI DEI PROGETTI

Trattandosi di interventi urgenti assimilabili alla fattispecie di "interventi di manutenzione straordinaria" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo-quinquies), del D.lgs 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 23, comma 4, del D.lgs 50/2016, e dei commi 2 e 3 dell'articolo 15, del D.P.R. 207/2010, autorizza l'elaborazione del progetto in un unico livello di progettazione, ed indica gli elaborati strettamente necessari che andranno a costituire il medesimo progetto al fine di perseguire l'obiettivo del rispetto dei termini fissati per l'affidamento e l'ultimazione dei lavori indicati al successivo punto 2.4 del presente articolo, pur salvaguardando la qualità del progetto e il raggiungimento del risultato atteso con l'esecuzione dei lavori.

2.3 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART. 6 OCDPC 649/2020).

Il Commissario delegato e gli eventuali Soggetti Attuatori dal medesimo individuati, provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.

L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

Fermo restando quanto stabilito al comma 1, dell'art. 6 dell'OCDPC 649/2020, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al medesimo comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.

Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa:

all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei Ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale;

ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che si esprimono entro 7 giorni, negli altri casi.

2.4 TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'OCDPC n. 649 del 11 marzo 2020, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, i termini ordinatori sono di 60 giorni per l'affidamento dei lavori che dovranno essere ultimati entro il 13/02/2021.

2.5 PREZZARIO REGIONALE

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, al Prezzario Regionale in vigore consultabile nel sito internet della Regione Campania all'indirizzo:

http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/prezzario-lavori-pubblici

Per le voci non presenti nel prezzario suddetto, si provvede nel rispetto di quanto stabilito dal D.lgs 50/2016, all'analisi prezzi ai sensi dell'articolo 32 del D.P.R. 207/2010.

2.6 QUADRI ECONOMICI - SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti e/o da sostenere, distinti per categoria di spesa, secondo specifici Quadri Economici articolati nelle seguenti voci di spesa:

a) Lavori

a.1) Lavori a misura, a corpo.

a.2) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta.

b) Somme a disposizione della stazione appaltante per:

b.1) Oneri per conferimento rifiuti a di discarica;

b.2) Allacciamenti ai pubblici servizi;

b.3) Imprevisti nel limite massimo del 5% dell'importo dei Lavori;

b.4) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;

b.5) Spese Generali e Tecniche;

b.6) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

L'importo delle Spese Generali e Tecniche, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo dei Lavori posto a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto, così come riportati nel Quadro Economico del progetto approvato.

Rientrano nel limite del 12% delle Spese Generali e Tecniche:

a) le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

b) le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) le spese per rilievi topografici, le indagini geologiche e geotecniche e per la restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;

d) le spese per attività di consulenza e di supporto;

e) le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

f) i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione;

g) la percentuale riconosciuta quale incentivo per le funzioni tecniche interne di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 secondo le specifiche riportate nel presente articolo.

Gli incentivi per funzioni tecniche sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori.

Resta fermo che, qualora il regolamento del Soggetto Attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Il 12% previsto per le Spese generali e Tecniche non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

2.7 MODIFICHE AL CONTRATTO IN CORSO DI EFFICACIA

Fermo restando che la somma da liquidare al Soggetto Attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte a modifiche del Contratto in corso di efficacia nel rispetto dell'articolo 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sopracitate economie possono essere utilizzate nei casi indicati al precedente comma se le modifiche al contratto risultano appositamente approvate con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare modifiche al Contratto.

2.8 GESTIONE DEI MATERIALI LITOIDI E VEGETALI (ART. 5 OCDPC 649/2020)

Ai materiali litoidi rimossi per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua e della viabilità non si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n.120. Tali ultime disposizioni si applicano esclusivamente ai siti che al momento degli eventi calamitosi in rassegna erano soggetti a procedure di bonifica ambientale dovuta alla presenza di rifiuti pericolosi, tossici o nocivi idonei a modificare la matrice ambientale naturale già oggetto di valutazione dalle competenti Direzioni regionali e dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare. I litoidi che insistono in tali siti inquinati possono essere ceduti ai sensi del comma 2 qualora, in relazione al loro utilizzo, non presentino concentrazioni di inquinanti superiori ai limiti di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5, al titolo V della parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006.

I materiali litoidi e vegetali rimossi dal Demanio idrico per interventi diretti a prevenire situazioni di pericolo e per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua, possono, in deroga all'articolo 13 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n.275, essere ceduti, **previo nulla osta regionale,** a compensazione degli oneri di trasporto e di opere idrauliche ai realizzatori degli interventi stessi, oppure può essere prevista la compensazione, nel rapporto con gli operatori economici, in relazione ai costi delle attività inerenti alla sistemazione dei tronchi fluviali con il valore del materiale estratto riutilizzabile, da valutarsi, in relazione ai costi delle attività svolte per l'esecuzione dei lavori, **sulla base dei** canoni demaniali vigenti. La cessione dei suddetti materiali può essere disciplinata anche con atto di concessione che stabilisca puntualmente i quantitativi di materiali asportati, la valutazione economica in relazione ai canoni demaniali e quanto dovuto dal concessionario a titolo di compensazione, senza oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 7 dell'OCDPC 11 marzo 2020, n.649. Per i materiali litoidi asportati Il RUP assicura al Commissario delegato la corretta valutazione del valore assunto nonché dei quantitativi e della tipologia del materiale da asportare, oltre che la corretta contabilizzazione dei relativi volumi.

Il Commissario delegato o i soggetti attuatori dallo stesso nominati, ove necessario, possono individuare appositi siti di stoccaggio provvisorio ove depositare i fanghi, i detriti e i materiali derivanti dagli eventi di cui in premessa, definendo, d'intesa con gli Enti ordinariamente competenti, le modalità per il loro successivo recupero ovvero smaltimento in impianti autorizzati, **anche con oneri a carico delle risorse di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 649/2020.**

2.9 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del Soggetto Attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del Soggetto Attuatore (cfr capitolo 4 del presente Piano).

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Nel caso di interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche o comunque di beni immobili danneggiati è consentito, in presenza di più beni pubblici assicurati e danneggiati, l'impiego dell'indennizzo assicurativo per gli interventi sui beni danneggiati ma non oggetto di finanziamento.

Per quanto concerne la dichiarazione attestante che le spese documentate non sono coperte da polizze assicurative e/o da altre fonti di finanziamento pubblico e privato si rimanda al capitolo 4 del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.10 COFINANZIAMENTI ED ECONOMIE MATURATE

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del Soggetto Attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.11 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, per il rispetto degli adempimenti e delle tempistiche previste dal presente Piano per l'attuazione degli stessi, i soggetti attuatori devono provvedere alla trasmissione dell'allegata ***"Scheda di monitoraggio e controllo"*** (in **Allegato A**) dello stato di attuazione di ciascun singolo intervento, debitamente compilata e sottoscritta dal responsabile unico del procedimento e dal legale rappresentante:

la prima volta, entro trenta giorni dalla data di approvazione del presente piano;

le volte successive, ogni qual volta vi siano aggiornamenti da comunicare ed in ogni caso entro quattro mesi da quella precedente.

La *"Scheda di monitoraggio e controllo"* sarà trasmessa con una nota nella quale sia indicato lo stato di attuazione dell'intervento rispetto ai tempi previsti dal cronoprogramma e la presenza di eventuali criticità che possano rallentare l'attuazione dell'intervento con gli eventuali provvedimenti assunti e/o da assumere.

Per gli interventi a titolarità regionale la relazione e la *"Scheda di monitoraggio e controllo"* andrà compilata dagli Uffici cui è demandata l'attuazione dell'intervento.

3. PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE – PRIMO STRALCIO

Nel presente capitolo vengono riportati gli elenchi degli interventi distinti per "lavori" ed "acquisizione di Beni e Servizi" con l'indicazione dei Soggetti Attuatori competenti e gli importi assegnati.

Gli elenchi in ragione delle esigenze segnalate nel territorio regionale e nei limiti delle somme concesse con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 pari ad € 5.000.000,00, costituiscono un Primo Stralcio degli interventi urgenti necessari per l'eliminazione delle situazioni di rischio di cui all'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC 11 marzo 2020, n.649, in ordine:

a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

b) al ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

Nelle more del completamento della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni connessi agli eventi emergenziali avvenuti, qui di seguito si riportano gli elenchi degli interventi e di acquisizione di beni e servizi, coerentemente a quanto già rappresentato con il "*Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti",* di cui alla nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 858/UDCP/GAB/CG del 15/01/2020.

3.1 LAVORI DI SOMMA URGENZA GIÀ ESEGUITI O IN CORSO DI ESECUZIONE FINANZIATI DALLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania nella prima fase emergenziale, con delibera di giunta regionale n. 671 del 23.12.2019 ha provveduto a stanziare con fondi propri di bilancio la somma complessiva di €

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.000.000,00, di cui 5.800.000,00 sul bilancio 2019 e € 2.200.000,00 sulle previsioni del bilancio 2020, per l'attuazione dei primi **interventi di somma urgenza.**

3.2 ELENCO DEI LAVORI DI SOMMA URGENZA e URGENTI – PRIMO STRALCIO. (art. 1 comma 3, lett. a) e lett. b), OCDPC n. 649/2020)

Si riporta la stima delle prime risorse finanziarie da destinare all'avvio degli interventi e misure più urgenti di cui alle lett. a) e b) dell'OCDPC 11/03/2020, n. 649, connessi alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione nonché di ripristino della funzionalità dei servizi e infrastrutture realizzati o in procinto di essere realizzati in regime di somma urgenza.

3.2.1 Art. 1, co.3, lett. a), OCDPC n. 649/2020 - Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento

Sono riconosciute le spese sostenute e/o da sostenere per il superamento dell'emergenza rientranti nelle seguenti, non esaustive, tipologie:

a) noleggio o acquisto di beni diretti all'allestimento di aree/strutture temporanee di accoglienza della popolazione colpita dall'evento calamitoso quali: tende, brandine, container, apparecchiatura per cottura cibi e per riscaldamento locali, gruppi elettrogeni;

b) alloggio in strutture ricettive quali alberghi e strutture pubbliche e private, per la popolazione che, a causa dell'evento calamitoso, è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione;

c) acquisto di beni diretti al soccorso ed all'assistenza della popolazione quali: scorte alimentari, coperte, indumenti, materiale per pulizia e sanificazione di ambienti e prodotti farmaceutici;

d) servizio straordinario di assistenza e soccorso sanitario;

e) noleggio o acquisto di mezzi d'opera necessari per prestare soccorso quali: idrovore, pompe, mezzi meccanici e gruppi elettrogeni;

f) acquisto di carburante per i mezzi e le attrezzature direttamente coinvolti nelle attività emergenziali;

g) acquisto di attrezzature, di beni di consumo, di dispositivi di protezione individuale e di strumenti da lavoro strettamente necessari nella fase di prima emergenza quali: guanti, sacchi, caschi, transenne, cartelloni e sistemi di allertamento;

h) estensione dei contratti di servizi già in essere ovvero nuova stipula, in relazione ad attività dirette all'assistenza, al soccorso ed alla tutela della popolazione. Detta voce di spesa dovrà essere riferita unicamente alle esigenze eccedenti rispetto a quelle già previste dalle attività e dai contratti già in essere presso gli Enti territoriali.

Tali spese, al momento, non sono state ancora quantificate. Esse sono state oggetto di una prima stima, per complessivi € 590.000,00, come riportata nel "*Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti",* di cui alla nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 858/UDCP/GAB/CG del 15/01/2020.

Nelle more del completamento della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni connessi agli eventi emergenziali avvenuti per l'organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art. 25, co.2, lett. a), OCDPC n. 649/2020), nel presente "Primo piano degli interventi urgenti di protezione civile – Primo Stralcio", viene accantonata una somma pari a **€ 541.200,00** a valere sulle risorse concesse con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 pari ad € 5.000.000,00, con riserva di rimodulazione.

La procedura di rendicontazione per detti interventi. Comunque, è riportata al successivo paragrafo 4 del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Art. 1, co.3, lett. b), OCDPC n. 649/2020 - Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione rifiuti, delle macerie e del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotto dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati

In aggiunta agli interventi di somma urgenza eseguiti o in corso di esecuzione che la Regione Campania nella prima fase emergenziale, ha provveduto ad attivare con propri fondi di bilancio per complessivi € 5.800.000,00, con il presente "Primo piano degli interventi urgenti di protezione civile – Primo Stralcio", possono essere individuati gli ulteriori interventi aventi carattere di urgenza che, compatibilmente con le risorse disponibili, devono avere concreto avvio, in quanto necessari al fine di:

i) ridurre situazioni di rischio imminente per la popolazione, connessi ad interruzioni di servizi pubblici essenziali quali viabilità, acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;

j) rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, cui occorre porre rimedio senza indugio;

k) garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche.

Compatibilmente con le risorse concesse con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 pari ad € 5.000.000,00 ed al netto delle risorse accantonate per le attività di cui all'art. 25, co.2, lett. a), dell'OCDPC n. 649/2020, pari ad **€ 541.200,00**, per gli ulteriori interventi relativi all'art. 25, co.2, lett. b), dell'OCDPC n. 649/2020, restano disponibili complessivi € **4.458.800,00 (€ 5.000.000,00 - € 541.200,00), di cui 2.925.800, relativi a n. 31 interventi**, vengono finalizzati al "**Primo piano degli interventi urgenti di protezione civile – Primo Stralcio"**, in **Allegato B** al presente Piano, che individua anche i soggetti attuatori designati.

Gli ulteriori 17 interventi, per un importo totale di € 1.533.000,00, saranno sottoposti all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la redazione di un successivo piano stralcio, all'esito dell'attività istruttoria in corso, finalizzata all'acquisizione degli ulteriori elementi informativi richiesti con nota prot. n. POST/0034493 del 12 giugno 2020 dello stesso Capo Dipartimento;
dopo aver acquisito gli ulteriori elementi informativi dallo stesso richiesti, Gli interventi ivi individuati costituiscono un primo stralcio di quanto già rappresentato con il "*Primo rapporto speditivo dei fabbisogni più urgenti",* di cui alla nota del Presidente della Giunta regionale della Campania prot. 858/UDCP/GAB/CG del 15/01/2020.

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel presente capitolo sono riportate le modalità di attuazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori sia con riferimento a lavori che all'acquisizione di beni e servizi con l'indicazione delle relative modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti agli stessi nei limiti del finanziamento previsto.

4.1 RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I soggetti attuatori dovranno procedere alla esecuzione degli interventi nel rispetto delle disposizioni attuative contenute nel presente Piano e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, ricorrendo alle deroghe alle disposizioni normative indicate ai commi da 1 a 8 dell'articolo 4 dell'OCDPC n.649/2020, previa adeguata motivazione.

Per richiedere l'erogazione del finanziamento di interventi relativi a Lavori, il Soggetto Attuatore dovrà presentare istanza a firma del legale rappresentante ed inviare la seguente documentazione:

a. Progetto/Perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva modifica al Contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Dichiarazione del RUP con la quale attesta il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso (alla prima richiesta di pagamento);
c. Comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m.i.
d. Verbale di consegna lavori e/o verbale di somma urgenza;
e. Fatture con indicazione del CIG, mandati di pagamento e relative quietanze;
f. Atti di liquidazione e pagamento relativi a tutte le somme erogate;
g. Stati di avanzamento lavori;
h. Certificati di pagamento;
i. Certificato di regolare esecuzione/Collaudo;
j. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
k. Contratto/Atto Aggiuntivo o di Sottomissione;
l. La comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
m. Dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da indennizzi assicurativi né da finanziamenti di altri soggetti pubblici o privati.
n. Dichiarazione del RUP con la quale attesta
   la conformità delle modalità di affidamento dei lavori, servizi e delle forniture, alle disposizioni del presente Piano con l'indicazione delle eventuali deroghe di cui si è avvalso, con le relative motivazioni a sostegno;
   l'intervenuta verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e professionale in capo ai soggetti incaricati;
o. Eventuale ulteriore documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento e la spesa sostenuta.

In caso di Lavori eseguiti dai Consorzi di Bonifica quali soggetti attuatori, dovrà essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

p. In caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, un quadro economico con l'indicazione delle quantità, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo;
q. In caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezziario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
r. In caso di impiego della propria manodopera, un quadro economico di sintesi in cui riportare: il riferimento del dipendente che ha prestato servizio, il costo orario reale, comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione, le ore effettivamente lavorate per l'evento calamitoso, il costo complessivo (costo orario moltiplicato per le ore effettivamente lavorate);
s. Dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezziario regionale.

Per richiedere l'erogazione del finanziamento per l'acquisizione di Beni e Servizi, il Soggetto Attuatore dovrà presentare istanza a firma del legale rappresentante ed inviare la seguente documentazione:

a. Atto di determinazione dell'acquisto del Bene o del Servizio (alla prima richiesta di pagamento);
b. Dichiarazione del RUP con la quale attesta il nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso (alla prima richiesta di pagamento);
c. Comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m.i.
d. Fatture con indicazione del CIG, mandati di pagamento e relative quietanze;
e. Atti di liquidazione e pagamento relativi a tutte le somme erogate;
f. Verifica di Conformità di cui all'articolo 102 del D.lgs 50/2016 per contratti di servizi e forniture;
g. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h. Contratto/Atto Aggiuntivo o di Sottomissione;
i. La comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche;
j. Dichiarazione resa dal legale rappresentante attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da indennizzi assicurativi né da finanziamenti di altri soggetti pubblici o privati.
k. Dichiarazione del RUP con la quale attesta
   la conformità delle modalità di affidamento dei lavori, servizi e delle forniture, alle disposizioni del presente Piano con l'indicazione delle eventuali deroghe di cui si è avvalso, con le relative motivazioni a sostegno;
   l'intervenuta verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e professionale in capo ai soggetti incaricati;
l. Eventuale ulteriore documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento e la spesa sostenuta.

Nel caso di intervento di somma urgenza, ai sensi dell'articolo 163, comma 9, del D.lgs 50/2016, limitatamente agli appalti pubblici di forniture e servizi di cui al comma 6, del medesimo articolo 163, di importo pari o superiore a € 40.000,00, per i quali non siano disponibili elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali di riferimento, laddove i tempi resi necessari dalla circostanza di somma urgenza non consentano il ricorso alle procedure ordinarie, gli affidatari si impegnano a fornire i servizi e le forniture richiesti ad un prezzo provvisorio stabilito consensualmente tra le parti e ad accettare la determinazione definitiva del prezzo a seguito di apposita valutazione di congruità. A tal fine il responsabile del procedimento comunica il prezzo provvisorio, unitamente ai documenti esplicativi dell'affidamento, all'ANAC che, entro sessanta giorni rende il proprio parere sulla congruità del prezzo. Avverso la decisione dell'ANAC sono esperibili i normali rimedi di legge mediante ricorso ai competenti organi di giustizia amministrativa. Nelle more dell'acquisizione del parere di congruità si procederà al pagamento del 50% del prezzo provvisorio.

I documenti inviati devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

Si evidenzia che le dichiarazioni sono soggette alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I suddetti documenti devono essere inviati al Commissario delegato OCDPC n.649/2020, presso la Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, con sede in via Alcide De Gasperi n.28 – 80133 Napoli, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: cd.649-2020@pec.regione.campania.it.

4.2 EROGAZIONE DEI FONDI

La somma spettante, su richiesta del Soggetto Attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il Soggetto Attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

a. Acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
b. Uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; con il SAL può anche essere richiesta l'erogazione delle somme a disposizione dell'amministrazione;
c. Saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese nelle somme a disposizione dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del Soggetto Attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

5. PROCEDURE DI CONTROLLO

Sono previste le seguenti procedure di controllo, fermi restando la responsabilità del Soggetto Attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore, nonché delle disposizioni del presente Piano, i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale degli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi finanziati e rendicontati.

Il Commissario svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all'esame della documentazione precedentemente indicata al capitolo 4.1.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al Soggetto Attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal Soggetto Attuatore.

Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

6. RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei giorni 21 e 22 del mese di dicembre 2019 nel territorio della regione Campania, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale. Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

1) i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al capitolo 4.
2) i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia ed all'Autorità di Distretto, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
3) i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
   a. predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

7. PRIME MISURE ECONOMICHE E RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI ULTERIORI (art. 3 OCDPC n. 649/2020).

Entro il termine di 60 giorni dall'approvazione del presente piano degli interventi, come disposto dall'articolo 3, comma 1, dell'OCDPC 649/2020, mediante specifiche attività ricognitive da definirsi con provvedimento del Commissario, si provvederà ad identificare le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c), d) ed e) del medesimo articolo 25, trasmettendole alla Regione ed al Dipartimento della protezione civile, ai fini della valutazione dell'impatto effettivo degli eventi calamitosi di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 2 e dell'articolo 28, comma 1 del richiamato decreto legislativo.

Per ciascuna delle suindicate misure sarà individuato il comune, la località, la descrizione tecnica e la relativa durata nonché l'indicazione delle singole stime di costo e, per gli interventi di cui alla lettera d) del comma 2, dell'articolo 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, anche le coordinate geografiche.

Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, la stima delle risorse a tal fine necessarie, sarà individuata sulla base della modulistica allegata all'Ordinanza 649/2020, applicando i seguenti criteri e massimali:

a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.

All'esito della suindicata ricognizione, e sulla base delle risorse che saranno rese disponibili con delibera di cui all'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n.1 del 2018, si provvederà a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative che saranno fissati dal Commissario con propri provvedimenti.

I contributi concessi sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, potranno costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

La modulistica di allegata all'OCDPC 649/2020 sarà utilizzata anche per la ricognizione con riferimento alla misura di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1.

8. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Qui di seguito si riporta il quadro economico complessivo del **"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania - primo stralcio"**, compatibilmente con le risorse concesse con Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 pari ad **€ 5.000.000,00** e disponibili sulla contabilità speciale n. 6200

fonte: http://burc.regione.campania.it

intestata al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile Regione Campania, Commissario delegato OCDPC 649/2020 – "COMM. DEL. O.649-20 REG. CAMPANIA" - aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Napoli:

	Oggetto	Importo	Note
1	Art. 1, co.3, lett. a), OCDPC n. 649/2020 - Organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento	**€ 541.200,00**	accantonamento provvisorio (vedi capitolo 3.2.1)
2	Art. 1, co.3, lett. b), OCDPC n. 649/2020 - Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione rifiuti, delle macerie e del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotto dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati	**€ 2.925.800,00**	N. 31 interventi approvati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile (piano stralcio) - dettaglio in Allegato B
2	Art. 1, co.3, lett. b), OCDPC n. 649/2020 - Ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, attività di gestione rifiuti, delle macerie e del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotto dagli eventi e misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati	**€ 1.533.000,00**	Accantonamento per n. 17 interventi in attesa di integrazioni come da richiesta del DPC
	Totale	**€ 5.000.000,00**	

9. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente **"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania - primo stralcio"**, i seguenti allegati:

Allegato A	Scheda di monitoraggio e controllo
Allegato B	Primo piano degli interventi urgenti di protezione civile – Primo Stralcio (Art. 1, co.3, lett. b), OCDPC n. 649/2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – Scheda di Monitoraggio

REGIONE CAMPANIA

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 649 del 11-03-2020: *"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi* meteorologici che nei giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito i territori della Regione ***Campania***"

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO - LAVORI

(aggiornamento del ___/___/___)

Soggetto Attuatore	
indirizzo	
tel. / fax	
e.mail / pec	
partita IVA	
codice fiscale	
IBAN ovvero contabilità speciale presso Banca D'Italia	

Titolo intervento	
Importo totale intervento	
Intervento compreso nel ___ Piano stralcio	
Nominativo RUP	
Provvedimento di nomina	
Tel. / Fax	
e.mail / pec	

PARERI	Conferenza programmatica	Si □ No □	Data: ____/____/____
	Conferenza dei servizi	Si □ No □	Data: ____/____/____
	Principali pareri acquisiti	1) _____ 2) _____ 3) _____	

ESPOPRIAZIONE	**In corso**	**Eseguita**	**Non necessaria**
Occupazione	□	□	□
Espropri	□	□	□
Servitù	□	□	□
Eventuale contenzioso:			

QUADRO ECONOMICO	**Progetto (1)**	**Post appalto (2)**	**Modifica al contratto (3)**
A - Lavori			
Importo lavori	€	€	€
Oneri sicurezza	€	€	€
Totale A	€	€	€
B -Somme a disposizione			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€

fonte: http://burc.regione.campania.it

	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Totale B	€	€	€
Totale complessivo intervento A+B			
Economie post gara nella disponibilità della Regione	€		
(1) Provvedimento approvazione Progetto			
(2) Provvedimento approvazione aggiudicazione			
(3) Provvedimento approvazione Modifica al Contratto			

AFFIDAMENTO	CUP	
	CIG	
	Classifica e categoria	
	Modalità	
	Gara tenuta il	
	Bando pubblicato su	
	Impresa aggiudicataria	
	Importo a base d'asta	
	Ribasso	
	Importo aggiudicato	
	Provvedimento affidamento	

CONTRATTO	Repertorio n.		Data	____/____/____
	Registrato a		Data	____/____/____
	Tempo esecuzione lavori (giorni)			
	Data contrattuale fine lavori (**entro il 15.11.2020)**			____/____/____

CANTIERE	Data fissata apertura cantiere	____/____/____
	Data consegna lavori	____/____/____
	Data effettivo inizio lavori	____/____/____

Deroghe normative motivatamente utilizzate	

PROROGHE SOSPENSIONI E	Sospensione (motivo)	dal	al	giorni
	1)	____/____/____	____/____/____	
	2)	____/____/____	____/____/____	
	3)	____/____/____	____/____/____	
	4)	____/____/____	____/____/____	
	5)	____/____/____	____/____/____	
	Proroga (motivo)	dal	al	giorni
	1)	____/____/____	____/____/____	
	2)	____/____/____	____/____/____	
	3)	____/____/____	____/____/____	
	Aumento tempo esecuzione (sospensione + proroga) in giorni			
	Data termine ultimo		____/____/____	

	Tipologia	Art. 106 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	Motivazione: comma ___ lett.____ descrizione
	Estremi provvedimento approvazione		
	Importo lavori variato		€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modifica al Contratto	Importo somme a disposizione variato		€	
	Importo complessivo variato		€	
	Tempo aggiuntivo in giorni			
	Data completamento			____/____/____
	Atto aggiuntivo contratto	Repertorio n.		Data ____/____/____
		Registrato a		Data ____/____/____

COLLAUDOULTIMAZIONE	Data stabilita per l'ultimazione dei lavori			____/____/____
	Verbale ultimazione lavori in data			____/____/____
	□ Verbale collaudo □ Certificato regolare esecuzione emesso in data	____/____/____	Importo	€
	Provvedimento di ammissibilità del Collaudo			

LIQUIDAZIONE	Richiesta con nota del soggetto attuatore		Trasmissione documentazione (tecnico-amministrativa e fiscale) giustificativa		Decreto pagamento del Commissario / Regione		Importo
	prot.	data	prot.	data	n°	data	
Unica soluzione		____/____/____		____/____/____		____/____/____	€
Acconto 35%		____/____/____		____/____/____		____/____/____	€
SAL 1		____/____/____		____/____/____		____/____/____	€
Saldo		____/____/____		____/____/____		____/____/____	€
						Totale pagamenti	€

NOTE	

Luogo e data _____

il RUP

_____

il Soggetto Attuatore

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA MONITORAGGIO INTERVENTO – BENI E SERVIZI

(aggiornamento del ___/___/___)

Soggetto Attuatore	
indirizzo	
tel. / fax	
e.mail / pec	
partita IVA	
codice fiscale	
IBAN ovvero contabilità speciale presso Banca D'Italia	

Titolo intervento	
Importo totale intervento	
Intervento compreso nel ___ Piano stralcio	
Nominativo RUP	
Provvedimento di nomina	
Tel. / Fax	
e.mail / pec	

QUADRO ECONOMICO	**Base d'asta (1)**	**Post appalto (2)**	**Modifica al contratto (3)**
A – Fornitura e/o servizio			
Importo di acquisto del bene o servizio	€	€	€
Totale A	€	€	€
B -Somme a disposizione			
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
	€	€	€
Totale B	€	€	€
Totale complessivo intervento A+B			
Economie post gara nella disponibilità della Regione	€		
(1) Provvedimento approvazione Acquisto del bene o servizio			
(2) Provvedimento approvazione aggiudicazione			
(3) Provvedimento approvazione Modifica al Contratto			

AFFIDAMENTO	CUP	
	CIG	
	Descrizione bene o servizio	
	Modalità	
	Gara tenuta il	
	Bando pubblicato su	
	Soggetto Aggiudicatario	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Importo a base d'asta	
	Ribasso	
	Importo aggiudicato	
	Provvedimento affidamento	

CONTRATTO	Repertorio n.		Data	____/____/____
	Registrato a		Data	____/____/____
	Termini (giorni)			
	Data contrattuale fine contratto (**entro il 15.11.2020)**			____/____/____

AVVIO DEL CONTRATTO	Data fissata per l'avvio delle attività contrattuali	____/____/____
	Data verbale di avvio dei servizi e/o della fornitura	____/____/____
	Data effettivo inizio dei servizi e/o della fornitura	____/____/____

Deroghe normative motivatamente utilizzate	

Modifica al Contratto	Tipologia	Art. 106 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	Motivazione: comma ___ lett.____ descrizione	
	Estremi provvedimento approvazione			
	Importo acquisto bene o servizio variato		€	
	Importo somme a disposizione variato		€	
	Importo complessivo variato		€	
	Tempo aggiuntivo in giorni			
	Data completamento			____/____/____
	Atto aggiuntivo contratto	Repertorio n. _____		Data ____/____/____
		Registrato a		Data ____/____/____

VERIFICA DI CONFORMITÀ	Data stabilita per l'ultimazione della fornitura del bene o l'ultimazione del sevizio			____/____/____
	Verifica di conformità art. 102 D.lgs 50/2016	____/____/____	Importo	€
	Provvedimento di ammissibilità della verifica di Conformità			

LIQUIDAZIONE	Richiesta con nota del soggetto attuatore		Trasmissione documentazione (tecnico-amministrativa e fiscale) giustificativa		Decreto pagamento del Commissario / Regione		Importo
	prot.	data	prot.	data	n°	data	
Unica soluzione		____/____/____		____/____/____		____/____/___ _	€
Acconto 35%		____/____/____		____/____/____		____/____/___ _	€
SAL 1		____/____/____		____/____/____		____/____/___ _	€
Saldo		____/____/____		____/____/____		____/____/___ _	€
						Totale pagamenti	€

NOTE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Luogo e data _____

il RUP

_____

_____

il Soggetto Attuatore

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Elenco interventi art. 1, comma 3 lett. b), OCDPC 649/2020

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordinate	CUP	Risorse Regionali	Risorse art. 7 OCDPC n. 649/2020
1	Cervinara	AV	Genio Civile di Avellino	Comune di Cervinara (Av): Ripristino della sezione idraulica del Torrente Conca nei pressi della stazione dei Carabinieri consistente nell'asportazione del materiale alluvionale presente in alveo	90	80.000,00	41°01'33"N 14°36'43"E	B23H20000430002	0,00	80.000,00
2	Cervinara	AV	Genio Civile di Avellino	Comune di Cervinara (Av): Ripristino della sezione idraulica del Torrente San Gennaro in località Ferrari consistente nell'asportazione del materiale alluvionale presente in alveo	90	90.000,00	41°00'33"N 14°37'28"E	B23H20000440002	0,00	90.000,00
3	Forino	AV	Comune di Forino	Ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento acque reflue in loc. Celzi	180	170.000,00	40°85'54"N 14°75'54"E	H29B20000000002	0,00	170.000,00
4	Forino	AV	Comune di Forino	Ripristino versanti interessati da movimenti franosi in località Bracigliano SP 403 e SP 30; Tratto Brecelle – Petruro SP 27; Monte Romala, Forino – Montoro (detta Laura)	180	200.000,00	40°84'49"N 14°76'05"E	H23H20000260002	0,00	200.000,00
5	Pietrastornina	AV	Comune di Pietrastornina	Ripristino viabilità e sistemazione versante in frana in località Paradisi-Furmo	90	80.000,00	41°00'37.1"N 14°44'27.2"E	D57H20000680002	0,00	80.000,00
6	Rotondi	AV	Genio Civile di Avellino	Comune di Rotondi (AV): Lavori urgenti per asportare il materiale alluvionale presente nel torrente Pirozzi per il tratto compreso tra parco Mastantuoni e l'incrocio con via Caudina	60	70.000,00	41°01'27"N 14°01'55"E	B33H20000550002	0,00	70.000,00
7	San Martino Valle Caudina	AV	Comune di San Martino Valle Caudina	Taglio ed allontanamento delle alberature divelte ed instabili presenti lungo il versante del corpo della frana in località Vallicella	30	70.000,00	41°00'53"N 14°39'34"E	G65J20000290002	0,00	70.000,00
8	Apollosa	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Apollosa (BN). Pulizia del corso d'acqua - Torrente Serretelle – loc. Taverna - con rimozione detriti e materiali alluvionali per ripristino officiosità idraulica	120	40.000,00	41°04'29.8"N 14°42'45.9"E	B43H20000370005	0,00	40.000,00
9	Arpaia	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Arpaia (BN). Ripristino sezione idraulica e sistemazione spondale Vallone Pisciariello - loc. Castello Casacurte	120	40.000,00	41°02'04.2"N 14°33'10.0"E	B53H20000430005	0,00	40.000,00
10	Baselice	BN	Comune di Baselice	Comune di Baselice (BN). Sistemazione spondale Torrente Cervaro - loc. Campogrande	120	40.000,00	41°24'08.65"N 14°57'04.81"E	C73H20000280001	0,00	40.000,00
11	Cusano Mutri	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Cusano Mutri (BN). Ripristino sezione idraulica e sistemazione spondale Torrente Paradiso – loc. Caiazzano	120	40.000,00	41°20'46.0"N 14°31'25.7"E	B83H20000480005	0,00	40.000,00
12	Cusano Mutri	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Cusano Mutri (BN). Ripristino sezione idraulica e sistemazione spondale Torrente Paradiso – loc. Fontana Peschito	180	80.000,00	41°21'08.8"N 14°31'04.4"E	B83H20000490005	0,00	80.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordinate	CUP	Risorse Regionali	Risorse art. 7 OCDPC n. 649/2020
13	Cusano Mutri	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Cusano Mutri (BN). Ripristino sezione di deflusso e opere idrauliche trasversali Torrente Titerno - C.da Santa Maria	180	200.000,00	41°19'26.4"N 14°31'15.6"E	B83H20000500005	0,00	200.000,00
14	Faicchio	BN	Comune di Faicchio	Comune di Faicchio (BN). Ripristino sezione idraulica e sistemazione spondale Torrente Titerno - loc. Marafi	210	150.000,00	41°14'47.1"N 14°25'56.4"E	I23H20000350002	0,00	150.000,00
15	Pannarano	BN	Comune di Pannarano	Primi interventi di sistemazione versante in frana - Ripristino acquedotto e viabilità pubblica Spineta - Acqua di Carpine	180	120.000,00	41°00'23.3"N 14°41'16.8"E	C23G20000120001	0,00	120.000,00
16	San Giorgio La Molara	BN	Comune di San Giorgio La Molara	Primi interventi di sistemazione movimento franoso che ha coinvolto viabilità pubblica e corsi d'acqua in località Maistri	90	100.000,00	41°16'33.8"N 14°56'37.5"E	I56B20001290001	0,00	100.000,00
17	San Giorgio La Molara	BN	Comune di San Giorgio La Molara	Primi interventi di sistemazione movimento franoso che ha coinvolto la viabilità pubblica in località C.da Roselli	90	100.000,00	41°15'34.5"N 14°56'23.0"E	I56B20001300001	0,00	100.000,00
18	Caiazzo	CE	Comune di Caiazzo	Frana il località Fontana Fistola - Rimozione del materiale franato sulla carreggiata e messa in sicurezza del versante	90	200.000,00	41°10'16.4"N 14°22'24.3"E	B77H19003960002	0,00	200.000,00
19	Castello del Matese	CE	Comune di Castello del Matese	Rimozione del tratto di muri franati in via Cluvia e via XXV Aprile e messa sicurezza dei muri	90	100.000,00	41°22'08.32"N 14°22'24.32"E	E53D20000160003	0,00	100.000,00
20	Liberi	CE	Comune di Liberi	Smottamento con conseguente crollo di parte della sede stradale, zanella, muretto laterale, staccionata in via Vecchia Caserta: rimozione materiale franato, messa in sicurezza e rifacimento del corpo stradale e relativa pavimentazione	140	45.000,00	41°13'13.33"N 14°16'58.56"E	F77H20001150001	0,00	45.000,00
21	Mignano Monte Lungo	CE	Genio Civile di Caserta	Comune di Mignano Monte Lungo (CE). Frana nell'alveo del Fiume Peccia, in loc Mulino della Frazione Caspoli con conseguente ostruzione della sede dell'alveo e creazione di una diga a monte dell'ostruzione: Rimozione degli alberi presenti in alveo, realizzazione di un by – pass, stabilizzazione delle sponde, e del fondo alveo in corrispondenza dell'area franata.	90	165.000,00	41°22'33.62"N 13°58'18.20"E	B43H20000400005	0,00	165.000,00
22	Rocca d'Evandro	CE	Comune di Rocca D' Evandro	Rimozione del materiale franato lungo la S.P. 328 dal km 13.00 al km 15.00 e in Via Santa Maria di Mortola e messa in sicurezza dei versanti	60	85.000,00	41°20'41.6"N 13°52'58.8"E	F47H20000940002	0,00	85.000,00
23	Agerola	NA	Comune di Agerola	Opere urgenti di contenimento e messa in sicurezza del versante interessato da uno smottamento a valle del corpo stradale di Via Paipo	240	60.000,00	40°38'00.2"N 14°31'53.80"E	D57H20000570001	0,00	60.000,00

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	Coordinate	CUP	Risorse Regionali	Risorse art. 7 OCDPC n. 649/2020
24	Agerola	NA	Comune di Agerola	Opere urgenti di contenimento e messa in sicurezza del versante interessato da uno smottamento a valle del corpo stradale di Via Locoli	240	85.000,00	40°38'38.6"N 14°32'14.9"E	D57H20000580001	0,00	85.000,00
25	Agerola	NA	Comune di Agerola	Smottamento a valle del corpo stradale di Via Fontanelle: rifacimento sede stradale e muro di sostegno a gravità	240	50.000,00	40°38'22.9"N 14°33'19.6"E	D57H20000590001	0,00	50.000,00
26	Agerola	NA	Comune di Agerola	Smottamento a valle del muro di sostegno del corpo stradale di Via Murillo: rifacimento sede stradale e muro di sostegno a gravità	240	25.000,00	40°37'44.9"N 14°34'16.1"E	D57H20000600001	0,00	25.000,00
27	Agerola	NA	Comune di Agerola	Opere urgenti di contenimento e messa in sicurezza del versante interessato da uno smottamento a valle del corpo stradale di Via Coccia	240	30.000,00	40°38'03.8"N 14°33'32.1"E	D57H20000610001	0,00	30.000,00
28	Ottaviano	NA	Genio Civile di Napoli	Comune di Ottaviano (Na): Consolidamento della pendice franata Alveo Rosario (Via Ottaviano Monte Somma)	90	100.000,00	40°50'40.48"N 14°27'42.97"E	B83H20000580001	0,00	100.000,00
29	Qualiano	NA	Comune di Qualiano	Intervento di riparazione dell'impianto di pubblica illuminazione del centro abitato danneggiato dal maltempo consistente nella rimozione dei pali abbattuti e/o in precarie condizioni di stabilità ed il rifacimento degli stessi e dei necessari cablaggi	60	60.000,00	40°55'07"N 14°09'13"E	G19G20000100002	0,00	60.000,00
30	Casal Velino	SA	Comune di Casal Velino	Lavori urgenti alla testata del molo di sopraflutto del porto di Casal Velino per consentire il ripristino del servizio essenziale di trasporto marittimo	60	170.800,00	40°10'30.1"N 15°07'10.4"E	B77G20000090006	0,00	170.800,00
31	Sala Consilina	SA	Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro	Fenomeni di rigurgito del fiume Tanagro interessati lo sbocco del canale Campigliole, provocandone l'esondazione, con rottura dell'argine sinistro Ripristino degli ingenti danni che si sono registrati alle opere di bonifica e alle infrastrutture viarie interessate dai fenomeni di esondazione, allagamenti e cedimenti alle strutture	60	80.000,00	40°24'06.71"N 15°33'34.80"E	B35J19001410002	0,00	80.000,00
					TOTALE	2.925.800,00			0,00	2.925.800,00

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/07/2020

Dipartimento 94 - Strutture non ordinamentali

Direzione Generale 4 - Commissario Delegato eventi metereologici 2019

U.O.D. 1 - Commissario Delegato OCDPC 622/2019 - Eventi 03-30 Novembre 2019

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI NOVEMBRE 2019 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA - SECONDO STRALCIO.

IL DIRETTORE GENERALE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 622/2019:

VISTO:

a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera c) e l'articolo 24, comma 1;
b) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.291 del 12/12/2019), con la quale, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nel mese di novembre 2019, sono stati estesi anche al territorio della Regione Campania gli effetti dello stato di emergenza già dichiarato per il comune di Venezia con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.270 del 18/11/2019), per 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 14/11/2020);
c) l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019), recante *"Interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*.

CONSIDERATO:

a) che, al punto 4 della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, nelle more dell'effettivo impatto degli eventi in rassegna, alla Regione Campania sono state attribuite risorse pari a Euro 2.357.094,62, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del citato decreto legislativo n.1/2018;
b) Che, il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 gennaio 2020 – *"ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019"* – ha assegnato alla Regione Campania un ulteriore importo di € 5.635.376,38 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n.1/2018;

c) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per l'ambito territoriale di propria competenza;
d) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il Commissario delegato, per l'espletamento delle attività, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle società in house, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
e) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il Commissario delegato deve predisporre, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
f) che, in particolare, il piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al richiamato art. 1, comma 3, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, dispone in ordine:

- a) all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi oltre che degli interventi necessari per la rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea.

g) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, gli interventi necessari per salvaguardare la pubblica e privata incolumità della popolazione coinvolta potranno essere avviati ancora prima dell'approvazione del piano;
h) ai sensi dell'art. 5, comma 1, il Commissario delegato provvede all'istruttoria per la liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 2 gennaio 2018 n.1, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nell'elenco territoriale, impiegate in occasione dell'emergenza in rassegna entro un limite massimo dai medesimi individuato all'interno del piano di cui all'art. 1, comma 3, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 8;
i) che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, per la realizzazione degli interventi previsti nella medesima ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato.

DATO ATTO:

a) che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 è stata aperta, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli, apposita contabilità speciale n. 6171, intestata "COMM. DEL. O.622-19 REG. CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, della medesima ordinanza.

RILEVATO:

a) che con decreto del Commissario n. 1 del 17.02.2020 è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – primo stralcio", dell'importo complessivo di Euro 2.357.094,62;
b) che per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 622/2019, nel sopra indicato piano è stato accantonata la somma di € 301.094,62 nelle more del completamento della ricognizione in ordine agli effettivi fabbisogni connessi agli eventi emergenziali avvenuti per l'organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso ed assistenza alla popolazione interessata dall'evento (art. 25, co.2, lett. a), D.Lgs n. 1/2018);
c) che a seguito delle interlocuzioni con la UOD Genio Civile di Salerno e il Comune di Cetara, con nota prot. n. 70 del 21.05.2020 si è disposto che per l'intervento denominato "*Comune di Cetara (SA) - Consolidamento corticale parete rocciosa Costone a monte SS 163*", già ricompreso nel piano degli interventi di cui al precedente punto a), il Comune di Cetara subentra quale Soggetto Attuatore;
d) che il Comune di Cetara, con messaggio PEC del 21.05.2020, acquisito al protocollo OPC 71 del 22.05.2020, ha trasmesso il seguente Codice CUP per l'intervento riportato al precedente punto: C27H20000430003;
e) il Genio Civile di Avellino, con nota 239839 del 20.05.2020, ha comunicato che per l'intervento denominato "*Comune di Atripalda (AV) - Gabbionata e corde di fondo per regolarizzare il deflusso delle acque Torrente Fenestrelle tratto retrostante il Centro Commerciale Famila a protezione dell'acquedotto e della linea ferroviaria*", già ricompreso nel piano degli interventi di cui al precedente punto a), il codice CUP è B13H20000450002;
f) che con nota prot. n. 10 del 12.02.2020, il Commissario Delegato ha invitato, tutti i Comuni della Regione Campania, a comunicare, se direttamente colpiti dall'evento meteorologico in oggetto, le spese sostenute per il soccorso e l'assistenza alla popolazione;

g) che l'importo risultante dalla ricognizione effettuata è di € 559.925,05 e pertanto con un maggior fabbisogno, rispetto ai € 301.094,62 euro accantonati, di € 258.830,43.
h) che con nota prot. n. 63 del 24.04.2020 è stato sottoposto all'approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile *"piano degli interventi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 622/2019"* composto da n. 37 interventi per un importo totale di € 559.925,05;
i) che con la stessa nota di cui al precedente punto e) si è richiesta l'autorizzazione al Capo Dipartimento della Protezione Civile di utilizzare parte delle ulteriori risorse, stanziate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2019 e già accreditate sulla contabilità speciale n.6171, per far fronte al maggior fabbisogno occorrente per la realizzazione degli interventi in oggetto;

PRESO ATTO:

a) che il Capo Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. POST/0030218 del 22.05.2020, ha approvato il *"piano degli interventi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lett. a) dell'OCDPC n. 622/2019"* composto da 36 interventi per un importo di € 555.163,13;

RILEVATO ancora che:

a) tra i 36 interventi già assentiti c'è quello denominato *"Sgombero fabbricati (ordd. nn. 135 – 138 – 41 – 185) proseguimento del collocamento temporaneo in albergo di n° 4 nuclei familiari, per un totale di 9 cittadini, in emergenza abitativa conseguente agli eccezionali eventi metereologici del mese di novembre 2019 per i mesi di febbraio e marzo"* di importo € 26.000,00 – Soggetto attuatore il Comune di Pozzuoli;
b) il Comune di Pozzuoli ha comunicato, con nota acquisita al protocollo del Commissario al n. 100 del 30.06.2020, che la spesa realmente sostenuta, per l'intervento di cui al precedente punto a), è pari a € 21.625,00;
c) che il Comune di Nocera Inferiore, Soggetto attuatore dell'intervento denominato: "*Intervento di mitigazione del rischio di cadute masse rampe di accesso Santuario S.S. Maria dei Miracoli in loc. Montalbino" dell'importo di € 14.400,88,* non ha trasmesso nei termini previsti le informazioni richieste dallo scrivente Commissario con nota prot. n. 84 del 15.06.2020;

RITENUTO:

a) di dover provvedere ad approvare il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – secondo stralcio"*, composto da n. 35 interventi dell'importo complessivo di Euro 536.387,25, come richiesto all'articolo 1, comma 3 e 5, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019;
b) che, al fine di dare massima accelerazione all'attuazione degli interventi urgenti di che trattasi, sia opportuno avvalersi, nella qualità di Soggetti Attuatori, degli Enti indicati nell'allegato elenco degli interventi;
c) che i suddetti Soggetti Attuatori, per la realizzazione degli interventi, debbano attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del17.02.2020;
d) di dover dare atto che complessivamente, tra quanto approvato con il presente decreto e quanto già assentito con Decreto n. 1 del 17.02.2020, sono stati finanziati n. 50 interventi, come riportato in allegato, per un importo totale pari ad € 2.592.387,25, di cui € 2.056.000,00 per i 15 interventi del primo stralcio ed € 536.387,25 per i 35 interventi del presente secondo stralcio;
e) di dover apportare le seguenti modifiche all'allegato C del Decreto n. 1 del 17.02.2020:
   - Per l'intervento n. 3: il CUP diventa B13H20000450002;
   - Per l'intervento n. 14 viene individuato quale Soggetto Attuatore il Comune di Cetara in luogo del Genio Civile di Salerno ed il nuovo CUP è il seguente: C27H20000430003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania:

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, come richiesto all'articolo 1, comma 3 e 5, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Campania – secondo stralcio"*, composto da n. 35 interventi dell'importo complessivo di Euro 536.387,25, che si riporta in allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di avvalersi, per l'attuazione del Piano di cui al punto 1, come previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, dei Soggetti Attuatori ivi indicati.
3. di stabilire che i Soggetti Attuatori di cui sopra, per la realizzazione dei suddetti interventi urgenti, devono attenersi alle disposizioni amministrative, tecniche e procedurali riportate nel Piano approvato con decreto n. 1 del 17.02.2020;
4. di stabilire che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza del Piano di cui al punto 1, per l'importo complessivo di Euro 536.387,25, si provvede con le risorse di cui alle Delibere del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, appostate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Napoli – in apposita contabilità speciale n. 6171, intestata "COMM. DEL. O.622-19 REG. CAMPANIA", in forza dell'autorizzazione di cui all'articolo 8, comma 2, dell'OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019.
5. di apportare le seguenti modifiche all'allegato C del Decreto n. 1 del 17.02.2020:
    - Per l'intervento n. 3: il CUP diventa B13H20000450002;
    - Per l'intervento n. 14 viene individuato quale Soggetto Attuatore il Comune di Cetara in luogo del Genio Civile di Salerno ed il nuovo CUP è il seguente: C27H20000430003;
6. di dare atto che complessivamente, tra quanto approvato con il presente decreto e quanto già assentito con Decreto n. 1 del 17.02.2020, sono stati finanziati n. 50 interventi, come riportato in allegato, per un importo totale pari ad € 2.592.387,25, di cui € 2.056.000,00 per i 15 interventi del primo stralcio ed € 536.387,25 per i 35 interventi del presente secondo stralcio;
7. di notificare il presente provvedimento, con allegato Piano, ai seguenti Soggetti Attuatori designati e Comuni interessati:
    - Staff 50.18.92 Protezione Civile, emergenze e post-emergenze;
    - U.O.D. 50.18.03 Genio Civile di Avellino;
    - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento;
    - U.O.D. 50.18.05 Genio Civile di Caserta;
    - U.O.D. 50.18.06 Genio Civile di Napoli;
    - U.O.D. 50.18.07 Genio Civile di Salerno;
    - Comune di Airola (Bn)
    - Comune di Pozzuoli (Na)
    - Comune di Quarto (Na)
    - Comune di Santa Lucia di Serino (Av)
    - Comune di Santo Stefano del Sole (Av)
    - Comune di Castel San Giorgio (Sa)
    - Comune di Siano (Sa)
    - Comune di Volturara Irpina (Av)
    - Comune di Cellole (Ce)

8. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi degli articoli 26 e 42 del D.lgs 33/2013, e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Italo Giulivo

Elenco interventi Art. 1, comma 3 e 5, OCDPC n. 622/2019 - II Stralcio

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 622/2019
1	Santa Lucia di Serino	AV	Comune di Santa Lucia di Serino	Nolo mezzi meccanici ripristino viabilità		12.471,45	E29J19000350001	12.471,45
2	Santa Lucia di Serino	AV	Comune di Santa Lucia di Serino	Analisi di laboratorio terre e rocce		666,00	E29F19000350001	666,00
3	Santa Lucia di Serino	AV	Comune di Santa Lucia di Serino	Trasporto e oneri discarica terre e rocce		35.000,00	E29J19000360001	35.000,00
4	Santo Stefano del Sole	AV	Comune di Santo Stefano del Sole	Interventi somma urgenza sul territorio comunale a seguito delle eccezionali piogge del 03/11/2019 e success.		16.549,34	I97H19002140001	16.549,34
5	Santo Stefano del Sole	AV	Comune di Santo Stefano del Sole	Trasporto e smaltimento in discarica autorizzata di materiali alluvionali risultanti dagli interventi di somma urgenza a seguito eventi		6.832,00	I97H19002150001	6.832,00
6	Santo Stefano del Sole	AV	Comune di Santo Stefano del Sole	Analisi di laboratorio per caratterizzazione materiali da smaltire in discarica autorizzata		244,00	I99F19000550001	244,00
7	Santo Stefano del Sole	AV	Comune di Santo Stefano del Sole	Nolo automezzo per trasporto e posa blocchi cemento per chiusura strade a seguito di Ordinanze		744,20	I97H19002160001	744,20
8	Volturara Irpina	AV	Comune di Volturara Irpina	Interventi di pulizia dei materiali franati dai valloni Acqua Meroli e Vallicella, nonché di disostruzione dei predetti canali e delle caditoie		22.906,94	J63H20000560004	22.906,94
9	Volturara Irpina	AV	Comune di Volturara Irpina	Smaltimento presso discarica autorizzata dei materiali di risulta provenienti dalla pulizia delle strade		5.000,00	J67H20000960004	5.000,00
10	Volturara Irpina	AV	Comune di Volturara Irpina	Tagli e/o potature alberature pericolanti		6.800,00	J65D00000090004	6.800,00
11	Airola	BN	Comune di Airola	Deterioramento attrezzature già in dotazione al locale Gruppo di volontariato quali motoseghe, pale, transenne ecc. da reintegrare con nuovo acquisto		3.500,00	F19E19001300002	3.500,00
12	Airola	BN	Comune di Airola	Dispositivi di protezione individuale utilizzati in emergenza e non reintegrate		2.100,00	F19E19001310002	2.100,00
13	Airola	BN	Comune di Airola	Consumo carburante per automezzi e apparecchiature		220,00	F19E19001320002	220,00
14	Airola	BN	Comune di Airola	Riparazione automezzi impiegati in emergenza		2.000,00	F19E19001290002	2.000,00
15	Airola	BN	Comune di Airola	Riparazione centraline idrometriche		2.000,00	F11F19000140002	2.000,00
16	Cellole	CE	Comune di Cellole	Lavori urgenti ripristino viabilità per caduta alberi		3.000,00	J14I19001210002	3.000,00
17	Pozzuoli	NA	Comune di Pozzuoli	Sgombero fabbricati (OOrd. 135, 138, 141) - Collocamento temporaneo in alberghi di n° 16 nuclei familiari, per un totale di 49 cittadini, in emergenza abitativa conseguente agli eccezionali eventi meteorologici		71.210,00	B89D19000130001	71.210,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 622/2019
18	Pozzuoli	NA	Comune di Pozzuoli	Sgombero fabbricati (OOrd. 135, 138, 141 e 185) - Proseguimento del collocamento temporaneo in alberghi di n° 4 nuclei familiari, per un totale di 9 cittadini, in emergenza abitativa conseguente gli eccezionali eventi meteorologici del mese di novembre 2019. Dal 01/02/2020 al 04/04/2020		21.625,00	B89D20000030001	21.625,00
19	Pozzuoli	NA	Comune di Pozzuoli	Verbale di somma urgenza protoc. 80042 del 15.11.2019 - Nolo automezzi per approvvigionamento acqua a tutti i residenti di Agnano Pisciarelli per motivi di ordine pubblico, a seguito della rottura della conduttura idrica di approvvigionamento		50.000,00	B89E19001820004	50.000,00
20	Pozzuoli	NA	Comune di Pozzuoli	Intervento di somma urgenza per avversità atmosferiche mese di novembre 2019 - Rimozione fanghi ed acqua dalle vasche di raccolta. Intervento finalizzato alla eliminazione dei pericoli derivanti dalla occlusione delle vasche, motivo per il quale i fanghi e le acque si sono riversati sull'unica arteria di accesso alle molteplici unità abitative presenti in loco, rendendola impercorribile. Intervento finalizzato alla eliminazione delle cause e quindi delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità garantendo conseguentemente la fruibilità pedonale e carrabile dei luoghi.		100.000,00	B85C19000680004	100.000,00
21	Quarto	NA	Comune di Quarto	Via Cuccaro/S.Maria invasa da fango e pietrisco - Rimozione e conferimento materiali Via Cuccaro		10.385,01	G29J1900060004	10.385,01
22	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Smottamento costone Santa Croce. Pulizia e rimozione del materiale terroso dalle aree interessate dall'allagamento e smaltimento dello stesso		86.985,00	H43H19000870002	86.985,00
23	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Smottamento detriti e fango "Selva Lavatoio". Svuotamento e pulizia della vasca di lamina del fango situata in via Paterno all'altezza dell'ingresso dell'ex discarica Tortora; pulizia e rimozione del materiale terroso dalle aree interessate dall'allagamento		9.316,11	H43H19000880002	9.316,11
24	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Fornitura e posa in opera di materiali: Trasporto e fornitura sacchetti di tappetino a freddo da posizionare davanti alle abitazioni a rischio allagamento site in via Piave; fornitura e posa in opera segnaletica lavori in corso in via Piave e via Sandro Pertini; fornitura e posa in opera transenne da cantiere per chiusura via Piave.		6.523,84	H49E19000900002	3.261,92

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 622/2019
25	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Rimozione fango "Vallone Torello". Pulizia e rimozione del materiale terroso dalle aree interessate dall'allagamento; movimentazione del materiale terroso e/o trasporto a smaltimento dello stesso		20.384,92	H43H19000890002	20.384,92
26	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Rimozione fango frazione Aiello. Pulizia e rimozione del materiale terroso dalle aree interessate dall'allagamento		5.510,42	H43H19000900002	5.510,42
27	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Mancato funzionamento, a causa della sospensione dell'energia elettrica, delle pompe sommerse installate all'interno delle vasche di raccolta delle acque reflue. Pulizia e rimozione fango dal collettore fognario e delle vasche di raccolta delle acque reflue		425,36	H49E19000910002	425,36
28	Castel San Giorgio	SA	Comune di Castel San Giorgio	Mancato funzionamento, a causa della sospensione dell'energia elettrica, delle pompe sommerse installate all'interno delle vasche di raccolta delle acque reflue. Rimozione fango Scuola dell'infanzia "Pina Pappalardo". Pulizia e rimozione fango dall'area interessata dall'allagamento		1.723,58	H43E19000330002	1.723,58
29	Siano	SA	Comune di Siano	Opere di disostruzione canali, pulizia e rimozione fango strade		6.100,00	F43H19001290001	6.100,00
30	Siano	SA	Comune di Siano	Ripristino linee elettriche pubblica illuminazione Zona Rossa		2.440,00	F48J19000070001	2.440,00
31	Siano	SA	Comune di Siano	Evacuazione cittadini da zona Rossa - Vitto per popolazione evacuata e per volontari di PC (70 pasti per 2 giorni)		1.366,00	F41F19000090001	1.366,00
32	Siano	SA	Comune di Siano	Evacuazione cittadini da zona Rossa - Disinfestazione e sanificazione centro di accoglienza Scuola Elementare P.zza Aldo Moro e Via Botta		1.220,00	F41F19000010001	1.220,00
33	Siano	SA	Comune di Siano	Espurgo caditoie stradali e rimozione rifiuti ingombranti dai canali		10.370,00	F43E19000100001	10.370,00
34	Siano	SA	Comune di Siano	Evacuazione cittadini da zona Rossa - Carburante per servizio navetta e assistenza evacuazione popolazione		7.320,00	F49E19000930001	7.320,00
35	Siano	SA	Comune di Siano	Evacuazione cittadini da zona Rossa - Ripristino intonaco e danni alla pensilina Scuola Elementare - Centro accoglienza		6.710,00	F49E19000940001	6.710,00
					TOTALE	539.649,17		536.387,25

Elenco interventi Art. 1, comma 3 e 5, OCDPC n. 622/2019 - I Stralcio

N°	Comune interessato	Prov.	Soggetto Attuatore	Descrizione tecnica della misura	Durata misura (giorni)	Stima costo (euro)	CUP	Risorse art. 8 OCDPC n. 622/2019
1	Santa Lucia di Serino	AV	Genio Civile di Avellino	Comune di Santa Lucia di Serino (AV) - Ripristino della funzionalità del centro abitato mediante sistemazione idraulica con manufatti longitudinali e trasversali (briglie selettive) presso il Vallone San Pietro a ridosso dell'area urbana	120	200000,00	B23H20000150002	200000,00
2	Forino	AV	Comune di Forino	Comune di Forino (AV) - Svuotamento vasche di sedimentazione Moiano, S. Pietro e Vaticali	90	200000,00	H23H20000110002	200000,00
3	Atripalda	AV	Genio Civile di Avellino	Comune di Atripalda (AV) - Gabbionata e corde di fondo per regolarizzare il deflusso delle acque Torrente Fenestrelle tratto retrostante il Centro Commerciale Famila a protezione dell'acquedotto e della linea ferroviaria	120	200000,00	**B13H20000450002**	200000,00
4	Avellino	AV	Comune di Avellino	Comune di Avellino (AV) - Realizzazione di gabbionate e corde di fondo per la regolarizzazione delle acque di deflusso del Torrente Fenestrelle nel Parco S.Spirito, individuato quale area di ammassamento dal piano comunale di protezione civile	60	180000,00	G33H19001040006	180000,00
5	Villa Literno	CE	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	Riparazione di n. 4 elettropompe in servizio presso la centrale Idrovora di San Sossio.	120	73000,00	G75J19000970002	73000,00
6	Villa Literno	CE	Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	Costruzione di un quadro provvisorio presso la Centrale Idrovora di San Sossio	120	22000,00	G75J19000980002	22000,00
7	Marzano Appio	CE	Comune di Marzano Apprio	Comune di Marzano Appio (CE) - Intervento per ripristino dissesto stradale provocato dalla frana in via Circumvallazione alla Frazione Campagnola	135	101000,00	B37H20000460001	101000,00
8	Marano di Napoli	NA	Genio Civile di Napoli	Comune di Marano di Napoli (NA) - Primi interventi urgenti di ripristino dell'alveo Cupa Lava al fine di evitare le colate di fango e detriti che interessano le case e le strade a monte della via Pendino Casalanno	120	200000,00	B73H20000050001	200000,00
9	Monte di Procida	NA	Comune di Monte di Procida	Comune di Monte di Procida (NA) - Sistemazione provvisoria cedimento depuratore	120	70000,00	F43E20000000002	70000,00
10	Quarto	NA	Genio Civile di Napoli	Comune di Quarto (NA) - Primi interventi urgenti di ripristino degli immissari della vasca Cuccaro per scongiurare alluvionamenti e colate di fango nelle aree urbanizzate di via Cuccaro e via Pablo Picasso	90	90000,00	B23H20000140001	90000,00
11	Sarno	SA	Comune di Sarno	Comune di Sarno (SA) - Messa in sicurezza dei versanti del monte Saretto con terrazzamenti sostenuti da muri a secco a protezione del sottostante centro storico	120	120000,00	I63H1900087002	120000,00
12	Torrecuso	BN	Genio Civile di Benevento	Comune di Torrecuso (BN) - Loc. Torrepalazzo - SS87 Sannitica km 82+350 - Lavori miranti al consolidamento e alla stabilizzazione delle masse in movimento franoso incombente su arteria stradale d'importanza strategica	180	200000,00	B43H20000080001	200000,00
13	Roccamonfina	CE	Comune di Roccamonfina	Comune di Roccamonfina (CE) - Lavori per sistemazione dissesto idrogeologico Fiume Savone in loc. Torano	250	200000,00	G53H20000090001	200000,00
14	Cetara	SA	**Comune di Cetara**	Comune di Cetara (SA) - Consolidamento corticale parete rocciosa Costone a monte SS 163	30	80000,00	**C27H20000430003**	80000,00
15	Scala	SA	Genio Civile di Salerno	Comune di Scala (SA) - Ripristino della funzionalità idraulica delle briglie a pettine e frangicolate a difesa di Atrani	30	120000,00	B93H19001200002	120000,00
					TOTALE	2056000,00		2056000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it